



COMUNE DI FABRIANO  
PROVINCIA DI ANCONA

***RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA  
GESTIONE 2015***

Il conto del bilancio E.F. 2015 presenta le seguenti risultanze:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di Cassa al 1° Gennaio			3.947.334,49
RISCOSSIONI	5.531.142,35	27.402.488,46	32.933.630,81
PAGAMENTI	6.690.463,34	25.454.384,50	32.144.847,84
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			4.736.117,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			4.736.117,46
RESIDUI ATTIVI	6.943.410,45	4.594.903,70	11.538.314,15
RESIDUI PASSIVI	5.177.957,95	5.537.469,06	10.715.427,01
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>			857.995,91
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale</i>			1.026.885,31
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>			3.674.123,38

**Il risultato di amministrazione pari ad € 3.674.123,38 risulta così distinto :**

<i>Fondi vincolati</i>	3.283.965,05
<i>Fondi vincolati per spese di investimento</i>	0,00
<i>Fondi non vincolati</i>	390.158,33

In sede di rendiconto anno 2015, il riaccertamento dei residui è stato fatto seguendo le regole del D.Lgs 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, finalizzato ad applicare alla gestione dei residui il principio della competenza finanziaria “rafforzata”, che prevede che entrate e spese siano accertate ed impegnate in contabilità al momento del perfezionamento delle sottostanti obbligazioni, ma imputate in bilancio alla loro scadenza/esigibilità.

## **Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/ 2015**

<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2015</i>	2.699.850,70
<i>Totale parte accantonata (B)</i>	2.699.850,70

### **Parte vincolata**

<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	42.116,66
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	433.390,61
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00
<i>Altri vincoli da specificare</i>	0,00

<b>Parte destinata agli investimenti</b>	108.607,08
--	------------

<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	3.175.357,97
	Totale Parte destinata agli investimenti	108.607,08
	Totale parte disponibile	390.158,33

Il totale della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione pari ad € 390.158,33 sarà destinata alla copertura parziale dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti di cui alla nota Prot. n. 15537 del 08/04/2016 relativa alla Sentenza Corte d'Appello n. 971/2015 Penzi Costruzioni + Asur Marche, Enel Distribuzione, Regione Marche di € 1.946.240,19.

## **FONDO CREDITI DUBBI ESIGIBILITA'**

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta

poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Per quanto attiene ai criteri adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

## Informazioni e dati di bilancio

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2015 (Quota accantonata nel risultato di amministrazione)		Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligo
Tributi	(Tit.1)	1.953.999,56	1.953.999,56	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	696.271,81	696.271,81	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	49.579,33	49.579,33	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	-	-	-
Servizi conto terzi	(Tit.6)	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>2.699.850,70</b>	<b>2.699.850,70</b>	<b>0,00</b>

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della quantificazione del Fondo Crediti di dubbi esigibilità del Consuntivo 2015

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - CONSUNTIVO 2015											
		Dati da Rendiconto					% media riscosso				
		2010	2011	2012	2013	2014					
TOTALE TIPOLOGIA 10101 ENTRATE TRIBUTARIE	Acc. Res.	1.767.766,36	1.821.399,61	2.341.683,19	1.931.304,65	1.708.119,49		Residui fine esercizio		2.536.632,83	
	Acc. Comp.	4.235.787,50	4.379.243,37	4.318.231,35	5.045.302,29	5.066.389,33					
	Risc. Res.	304.014,30	321.475,85	428.189,82	535.501,13	580.474,68					
	Risc. Comp.	3.515.379,56	3.519.516,03	3.336.389,91	3.906.405,84	4.328.669,90		% non riscosso		77,03%	
		362.760,39	17.967,91	964.030,16	826.580,48	499.308,08					
	% di riscoss.	17,20%	17,65%	18,29%	27,73%	33,98%	22,97%	Fondo Calcolato	0,00	1.953.999,56	
TOTALE TIPOL. 30100 SERVIZI		1.821.399,61	2.341.683,19	1.931.304,65	1.708.119,49	1.366.056,16					
	Acc. Res.	760.316,26	742.025,20	846.031,67	856.610,88	714.283,33		Residui fine esercizio		282.211,14	
	Acc. Comp.	1.759.510,67	1.845.394,38	1.966.341,78	1.736.563,17	1.800.348,87				-	
	Risc. Res.	190.313,82	202.172,03	144.699,42	326.261,31	228.840,04					
	Risc. Comp.	1.546.674,87	1.512.015,95	1.468.699,94	1.363.827,08	1.655.801,99		% non riscosso		72,10%	
		40.813,04	27.199,93	342.363,21	188.802,33	279.904,13					
TOTALE TIPOL. 30200 (SANZIONI)		25,03%	27,25%	17,10%	38,09%	32,04%	27,90%				
		742.025,20	846.031,67	856.610,88	714.283,33	350.086,04		Fondo Calcolato		203.471,22	
	Acc. Res.	774.584,69	827.607,20	1.007.058,59	664.362,78	522.988,86		Residui fine esercizio		533.510,74	
	Acc. Comp.	424.440,43	524.058,50	503.617,24	369.584,71	335.400,97					
	Risc. Res.	70.839,18	47.699,36	67.237,22	51.287,89	46.272,25					
	Risc. Comp.	234.188,51	287.966,26	182.678,17	206.875,10	179.062,18		% non riscosso		92,37%	
TOTALE TIPOL. 42000 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		66.390,23	8.941,49	596.397,66	252.795,64	331.327,71					
		9,15%	5,76%	6,68%	7,72%	8,85%	7,63%				
		827.607,20	1.007.058,59	664.362,78	522.988,86	301.727,69		Fondo Calcolato		492.800,59	
	Acc. Res.					49.579,34		Residui fine esercizio		49.579,34	
								% non riscosso		100,00%	
Fondo Calcolato Totale									-	49.579,34	
										2.699.850,70	

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- Grado di riscossione delle entrate nella gestione di competenza ;
- Velocità di pagamento delle spese nella gestione di competenza .

L'applicazione dei nuovi principi contabili prevede che gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio armonizzato della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui attivi da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa armonizzata, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. E' importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

## Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	18.236.847,45	16.275.985,80	-1.960.861,65	89,25 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.541.821,43	2.332.135,38	-1.209.686,05	65,85 %
Tit.3 - Extratributarie	4.838.907,38	4.207.005,07	-631.902,31	86,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.291.895,73	502.365,74	-789.529,99	38,89 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	785.893,59	785.893,59	0,00	100,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.302.026,58	3.299.102,88	-2.923,70	99,91 %
<b>Totale</b>	<b>31.997.392,16</b>	<b>27.402.488,46</b>	<b>-4.594.903,70</b>	<b>85,64 %</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	23.767.108,07	19.326.099,83	-4.441.008,24	81,31 %
Tit.2 - In conto capitale	1.718.044,15	1.210.960,57	-507.083,58	70,48 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.204.674,76	2.204.674,76	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.302.026,58	2.712.649,34	-589.377,24	82,15 %
<b>Totale</b>	<b>30.991.853,56</b>	<b>25.454.384,50</b>	<b>-5.537.469,06</b>	<b>82,13 %</b>

## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi:

- Grado di riscossione delle entrate nella gestione residui
- Velocità di pagamento delle spese nella gestione residui

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi.

L'operazione di riaccertamento dei residui passivi è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti.

La chiusura del rendiconto deve essere preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

#### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2015 residui attivi 2014 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-14)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	1.969.369,79	788.100,64	40,02 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.560.771,99	878.834,38	56,31 %
Tit.3 - Extratributarie	1.728.957,12	993.011,63	57,43 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	10.062.441,03	2.765.408,09	27,48 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	230.640,54	22.664,78	9,83 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	93.164,88	83.122,83	89,22 %
<b>Totale</b>	<b>15.645.345,35</b>	<b>5.531.142,35</b>	<b>35,35 %</b>

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2015 residui passivi 2014 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-14)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	6.331.492,26	3.808.705,05	60,15 %
Tit.2 - In conto capitale	11.011.456,54	2.707.217,96	24,59 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	304.953,51	174.540,33	57,24 %
<b>Totale</b>	<b>17.647.902,31</b>	<b>6.690.463,34</b>	<b>37,91 %</b>



## IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

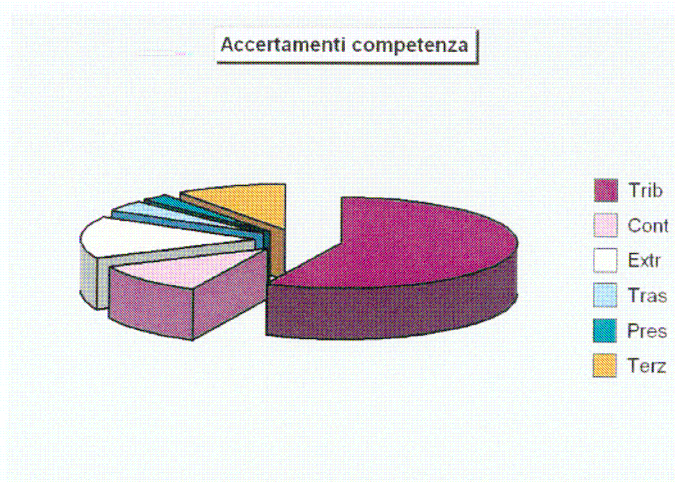
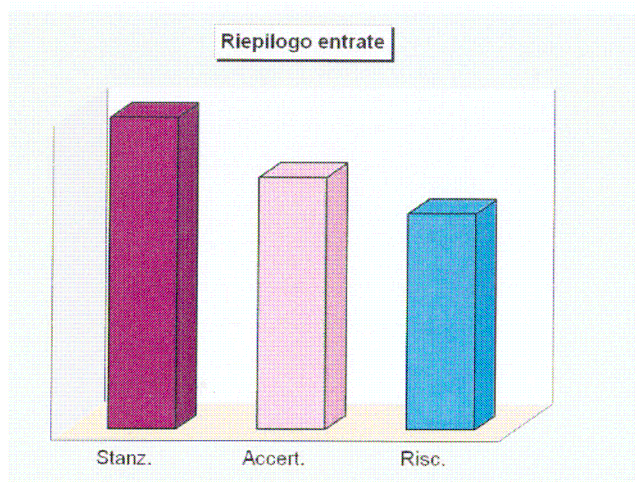
Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi.

Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	17.578.000,00	18.236.847,45	103,75 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	4.491.708,00	3.541.821,43	78,85 %
Tit.3 - Extratributarie	5.047.400,00	4.838.907,38	95,87 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.205.025,19	1.291.895,73	24,82 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.150.000,00	785.893,59	68,34 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.091.000,00	3.302.026,58	54,21 %
<b>Totale</b>	<b>39.563.133,19</b>	<b>31.997.392,16</b>	<b>80,88 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	18.236.847,45	16.275.985,80	89,25 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.541.821,43	2.332.135,38	65,85 %
Tit.3 - Extratributarie	4.838.907,38	4.207.005,07	86,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.291.895,73	502.365,74	38,89 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	785.893,59	785.893,59	100,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.302.026,58	3.299.102,88	99,91 %
<b>Totale</b>	<b>31.997.392,16</b>	<b>27.402.488,46</b>	<b>85,64 %</b>

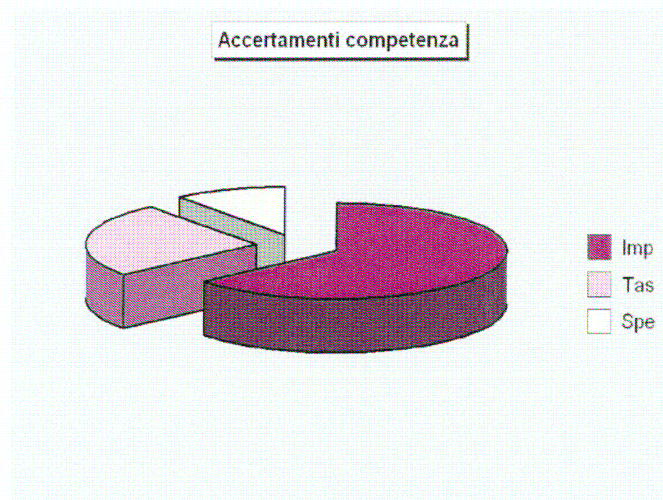
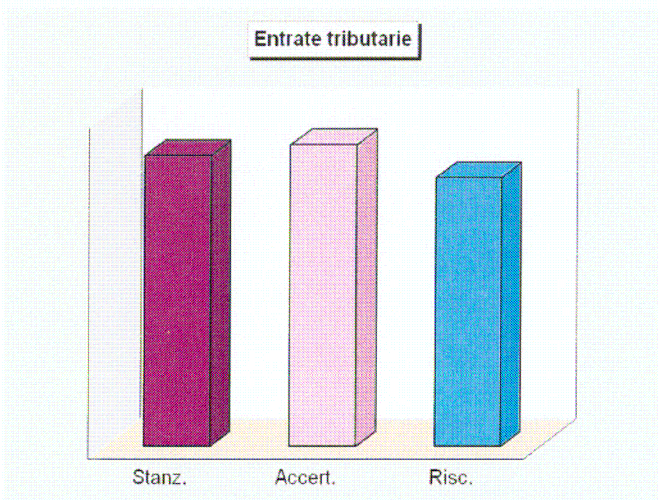


## ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Nelle tasse è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei tributi speciali le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	11.078.000,00	11.703.489,97	105,65 %
Categoria 2 - Tasse	4.565.000,00	4.601.959,07	100,81 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.935.000,00	1.931.398,41	99,81 %
<b>Totale</b>	<b>17.578.000,00</b>	<b>18.236.847,45</b>	<b>103,75 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	11.703.489,97	10.647.184,73	90,97 %
Categoria 2 - Tasse	4.601.959,07	3.817.804,97	82,96 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.931.398,41	1.810.996,10	93,77 %
<b>Totale</b>	<b>18.236.847,45</b>	<b>16.275.985,80</b>	<b>89,25 %</b>





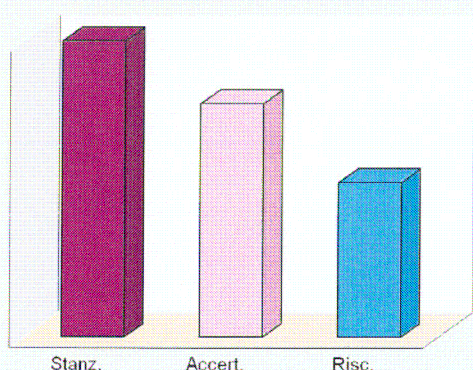
## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo fabbisogno standard. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

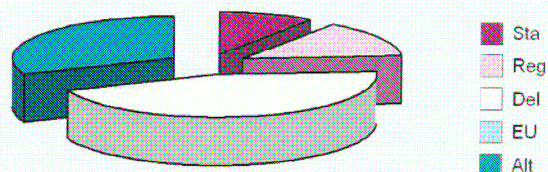
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	239.000,00	337.422,94	141,18 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	805.308,00	503.408,64	62,51 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	2.076.000,00	1.595.411,47	76,85 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.371.400,00	1.105.578,38	80,62 %
<b>Totale</b>	<b>4.491.708,00</b>	<b>3.541.821,43</b>	<b>78,85 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	337.422,94	316.492,12	93,80 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	503.408,64	444.157,64	88,23 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.595.411,47	1.038.487,69	65,09 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.105.578,38	532.997,93	48,21 %
<b>Totale</b>	<b>3.541.821,43</b>	<b>2.332.135,38</b>	<b>65,85 %</b>

Contributi e trasferimenti correnti



Accertamenti competenza

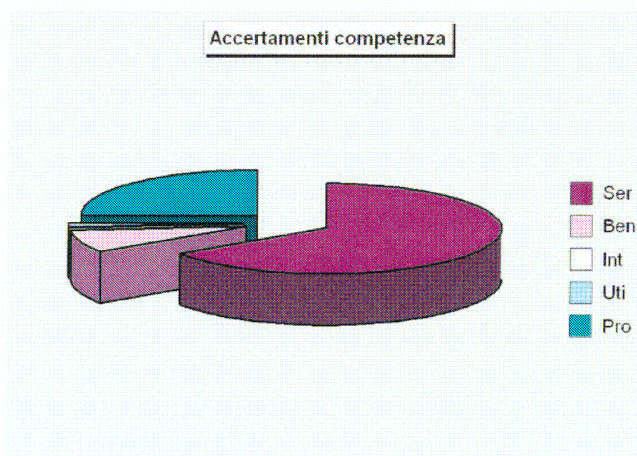
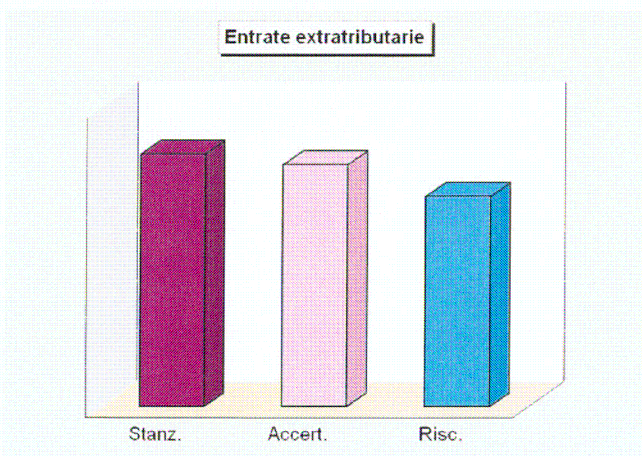


## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura extratributaria. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni comunali sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.179.700,00	3.174.316,14	99,83 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	432.400,00	389.805,29	90,15 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	2.000,00	2.122,47	106,12 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	66.000,00	65.614,53	99,42 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.367.300,00	1.207.048,95	88,28 %
<b>Totale</b>	<b>5.047.400,00</b>	<b>4.838.907,38</b>	<b>95,87 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.174.316,14	2.767.458,13	87,18 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	389.805,29	278.812,22	71,53 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	2.122,47	2.122,47	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	65.614,53	65.614,53	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.207.048,95	1.092.997,72	90,55 %
<b>Totale</b>	<b>4.838.907,38</b>	<b>4.207.005,07</b>	<b>86,94 %</b>



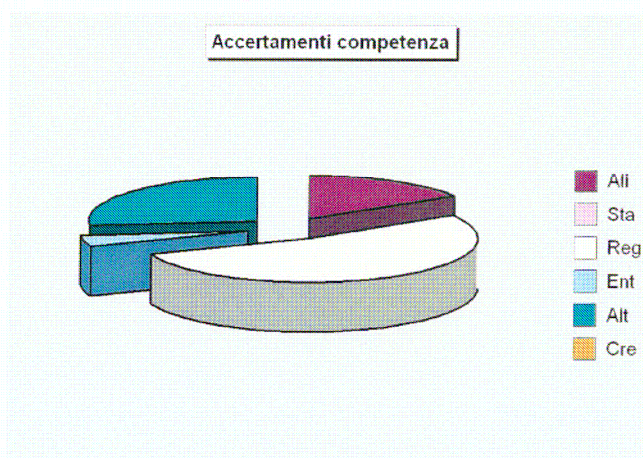
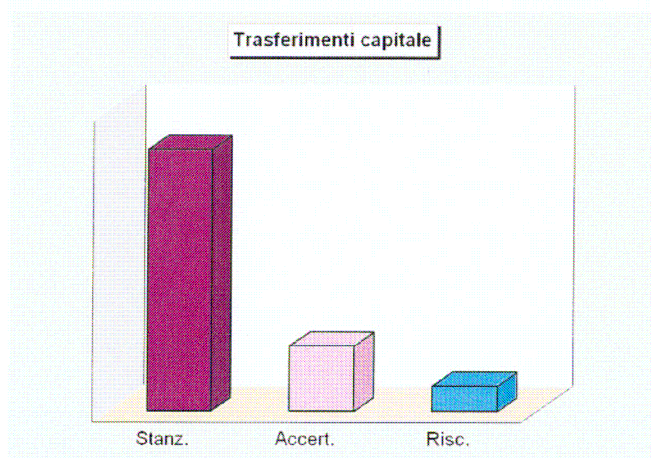


## TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, regione e altri enti, e le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I trasferimenti in conto capitale sono invece costituiti dai contributi in c/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	2.076.825,19	208.463,00	10,04 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.688.400,00	684.504,25	25,46 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	73.000,00	54.356,58	74,46 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	366.800,00	344.571,90	93,94 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>5.205.025,19</b>	<b>1.291.895,73</b>	<b>24,82 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	208.463,00	191.522,98	91,87 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	684.504,25	56.000,00	8,18 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	54.356,58	54.356,58	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	344.571,90	200.486,18	58,18 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.291.895,73</b>	<b>502.365,74</b>	<b>38,89 %</b>

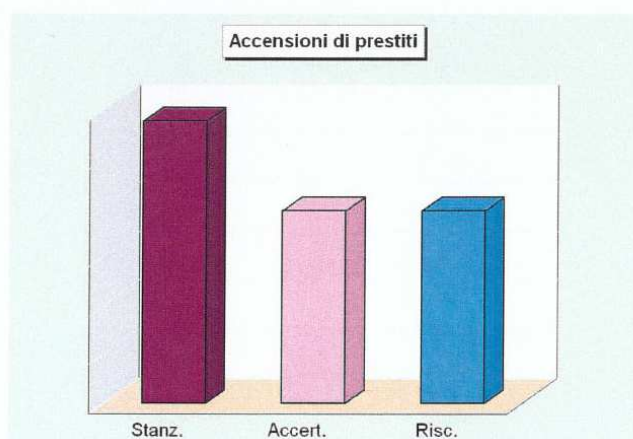


## ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	785.893,59	78,59 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	150.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>785.893,59</b>	<b>68,34 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	785.893,59	785.893,59	100,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>785.893,59</b>	<b>785.893,59</b>	<b>100,00 %</b>



## SPESE

Si riportano di seguito le tabelle dimostrative dell'andamento della gestione della spesa rispetto alle previsioni definitive distinti per titolo ed interventi.

Le tabelle prendono in considerazione gli impegni assunti rispetto alle previsioni definitive.

La penultima colonna indica i minori impegni e l'ultima colonna indica la percentuale dell'impegnato sulla previsione finale.

### SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	USCITE		Scostamento	% impegnato
	Stanzamenti finali	impegni		
PERSONALE	7.331.716,36	6.581.602,78	750.113,58	89,77%
ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME	795.500,00	714.090,24	81.409,76	89,77%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	14.276.763,92	12.729.354,55	1.547.409,37	89,16%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	148.600,00	142.794,36	5.805,64	96,09%
TRASFERIMENTI	1.548.804,44	1.173.528,42	375.276,02	75,77%
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.132.670,00	1.072.164,80	60.505,20	94,66%
IMPOSTE E TASSE	800.583,57	694.857,94	105.725,63	86,79%
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	709.737,52	658.714,98	51.022,54	92,81%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	27.064.375,81	23.767.108,07	3.297.267,74	

### SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	USCITE		Scostamento	% impegnato
	Stanzamenti finali	impegni		
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	6.432.639,99	1.674.551,34	4.758.088,65	26,03%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPERIFICI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	194.597,23	28.827,85	165.769,38	14,81%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	817.000,00	14.664,96	802.335,04	1,79%
PARTECIPAZIONE AZIONARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	7.454.237,22	1.718.044,15	5.736.193,07	

### RIEPILOGO SPESE COMPLESSIVE

SPESE COMPLESSIVE	USCITE		Scostamento	% impegnato
	Stanzamenti Finali	Impegni		
Titolo 1 - Spese correnti	27.064.375,81	23.767.108,07	3.297.267,74	87,82%
Titolo 2 - Spese d'investimento	7.454.237,22	1.718.044,15	5.736.193,07	23,05%
Titolo 3 - Rimborso prestiti	2.469.110,00	2.204.674,76	264.435,24	89,29%
Titolo 4 - Servizi per conto Terzi	6.091.000,00	3.302.026,58	2.788.973,42	54,21%
Totale	43.078.723,03	30.991.853,56	12.086.869,47	



## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

IL Dgs.118/11 ha introdotto il fondo pluriennale vincolato .

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere

mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Come sopra riportato nel prospetto amministrativo del risultato di amministrazione l'FPV finale risulta così determinato:

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti: € 87.855,91

Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale: € 1.026.885,31.

## **STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

per il rendiconto della gestione anno 2015 (art. 231 D.lgs 267/2000)

<b>PROGRAMMA 01</b>
<b>GESTIONE E SVILUPPO TERRITORIALE URBANISTICO, PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA</b>
<i>Sindaco e Assessori: Leonando Meloni, Mario Paglialunga, Claudio Alianello</i>

### **SVILUPPARE STRUMENTI URBANISTICI STRATEGICI ED INNOVATIVI e QUALITA' DELLA VITA TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE**

Il DOST propone un modello di trasformazione urbana legato congiuntamente, sia all'individuazione di sistemi di relazione infrastrutturale, ambientale e di identità territoriale, che ad azioni puntuali e concrete all'interno degli ambiti insediativi.

Saranno infatti, proprio i sistemi che abbiamo chiamato "corridoi di valorizzazione" di tipo urbano, ambientale ed infrastrutturale a costituire quegli assi strategici di interconnessione tra le parti di territorio e di città (le "microcittà"). Tali assi restituiscono a tutti i possibili interventi plurali e di piccola scala, realizzabili all'interno delle microcittà e stimolati dalle azioni previste con l'ipotesi di urbanistica concorrenziale proposta, una volontà di coerenza con l'idea generale di sviluppo del territorio.

Entrambi i sistemi proposti, i corridoi di valorizzazione e le microcittà, intendono incidere qualitativamente sulla "città pubblica", sul suo carattere, sui propri spazi, sulle sue potenzialità di rigenerazione a partire dal materiale esistente, evitando nuove e sempre più improbabili, quanto insostenibili, espansioni.

Le microcittà intendono esaltare il carattere ormai senza dubbio plurale e policentrico della città recente, stimolando progetti di recupero capaci di individuare e proporre diverse modalità di uso della città. E' importante che tali ipotesi contemplino: "velocità di relazione", attraverso le nuove e necessarie connessioni infrastrutturali e, al tempo stesso, "lentezza" e "prossimità", attraverso le ipotizzate centralità locali. Particolare attenzione è stata posta a questo ultimo sottosistema connettivo che permette di sviluppare l'idea delle centralità locali, costruite a partire da una volontà di densificazione gli spazi irrisolti e degradati e di relazionarli con i più prossimi sistemi ambientali ed ecologici. La densificazione e la rigenerazione degli spazi e delle volumetrie esistenti si fonda sulla necessità di introdurre all'interno degli obiettivi e delle azioni strategiche di pre-visione della città, un'impostazione complementare, di dialogo/integrazione, tra la programmazione/progettualità urbanistica ed i temi della sostenibilità energetica attraverso l'individuazione delle relative azioni tecnico/architettoniche al fine di recuperare il

patrimonio edilizio esistente (dal punto di vista del controllo energetico e dei relativi interventi a carattere bioclimatico).

Le microcittà, messe in relazione tra loro attraverso il più ampio sistema dei corridoi di valorizzazione infrastrutturale e paesaggistico, trovano il loro più adeguato compimento nella ricostruzione della relazione identitaria con il proprio territorio.

Tutte le risorse culturali, dal sistema dei borghi frazionali, al sistema dei castelli e delle abbazie, fino ai magnifici monumenti urbani unitamente ad alcune strutture industriali di pregio (come le storiche Cartiere Milani), possono costituire una “rete” di luoghi significativi e significanti, capaci di molteplici “articolazioni di senso”, da quello identitario storico/territoriale a quello capace di creatività ed innovazione artistico/culturale, fino all’individuazione di nuove potenzialità di attrattività economica.

Nell'ambito di tale sistema sono pervenute due proposte di accordo procedimentale da parte di privati che chiedono la trasformazione urbanistica di due aree nello spirito della riduzione del consumo del suolo. Tali proposte rappresentano un inizio rispetto alla programmazione del DOST e rappresentano l'obiettivo per il triennio 2015-2017.

### **attività svolte anno 2015**

Istruttoria e approvazione di due accordi procedimentali:

- 1) Approvazione con D.C.C. n. 49 del 21/04/2015 dell' Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/90 per la realizzazione di un campo polivalente unitamente alla ri-definizione urbanistica e funzionale delle aree di proprietà della Ditta Smargiassi Costruzioni srl di Fabriano”. Avvio della relativa procedura di verifica dell'assoggettabilità a VAS.
- 2) Approvazione con D.C.C. n. 114 del 13/10/2015 dell' Accordo procedimentale art. 11 legge 241/90 per realizzazione rotatoria incrocio Piazzale Matteotti - Via Dante unitamente alla ri-definizione urbanistica e funzionale delle aree acquisite dalla Ditta Magazzini Gabrielli S.p.a. (ex area Edilninno s.p.a) in Via Dante. Avvio della relativa procedura di verifica dell'assoggettabilità a VAS.

### **POLIZIA MUNICIPALE**

Circa il servizio di Polizia Municipale, nel corso del 2015 l’Amministrazione ha continuato a perseguire il mantenimento - e ove possibile il miglioramento - dei livelli complessivi di sicurezza della nostra Città, cercando di garantire un’azione parallela a quella delle altre forze di Polizia statali ed il più possibile attenta ai bisogni degli utenti ed alla vivibilità cittadina: va peraltro ricordato che, a livello nazionale, la Polizia Municipale opera in un regime giuridico che, pur consentendo di prestare servizio armati, inquadra i lavoratori non come poliziotti ma come impiegati amministrativi (lasciandoli quindi privi di tutele specifiche).

Nel concreto la vigilanza, attese le ben note carenze di organico, si è concentrata su quello che maggiormente interessa l'utenza. Anzitutto, si è puntato ad un maggiore controllo delle strade, con particolare attenzione alla parte centrale della città e delle vie principali, alle scuole ed ai giardini, utilizzando maggiormente la pattuglia per le zone periferiche e per le frazioni e cercando di organizzare quando possibile - nel turno AM - una seconda pattuglia con il compito di potenziare i controlli su strada. Sono stati rilevati numerosi sinistri (anche gravi) e verificate continuamente varie problematiche (buche e sconnessioni del manto stradale, ovvero problematiche relative alla segnaletica), segnalate tempestivamente all'Ufficio Tecnico per gli interventi di competenza. E' continuata l'azione di controllo nei confronti del degrado cittadino (si pensi all'imbrattamento ed ai piccoli danneggiamenti) e sono stati potenziati i servizi di vigilanza all'entrata ed all'uscita delle Scuole e nei confronti del corretto conferimento dei rifiuti. Da rilevare anche i tanti accertamenti sulle residenze e la notifica di numerosissimi atti giudiziari effettuati, incombenze amministrative obbligatorie che comportano notevole impiego di tempo lavoro. E' stato inoltre mantenuto costante l'impegno sul fronte del controllo - oltre che dei mercati settimanali e delle fiere - di esercizi commerciali e pubblici esercizi, sull'attività di vigilanza edilizia in collaborazione con il Settore Assetto del Territorio e sui controlli circa il rispetto delle norme previste nel vigente Regolamento di Polizia Urbana, in particolare su tutti quei comportamenti ed attività che possono recare problemi alla civile convivenza.

Con specifico riferimento alle attività di polizia stradale, sono stati mantenuti costanti i controlli su strada dei comportamenti che possono mettere a repentaglio la sicurezza degli utenti (velocità, tasso alcolico alla guida, mancato uso delle cinture, rosso semaforico, uso del telefonino alla guida, mancanza di copertura assicurativa, ...). Una specifica azione è stata poi condotta per fronteggiare il pericoloso fenomeno della guida senza assicurazione, che espone chiunque al potenziale pericolo di subire un sinistro con il rischio di non ottenere alcun risarcimento. Di fronte alla crescita di questo fenomeno e tenuto anche conto di specifiche note di indirizzo del Ministero dell'Interno e della Prefettura, è stata disposta un'azione di contrasto con specifici controlli mirati alla verifica delle coperture assicurative dei veicoli, che ha portato all'individuazione di numerosi mezzi privi di assicurazione o con assicurazione alterata o falsa, ai quali sono state elevate le sanzioni previste.

Con riguardo alla video sorveglianza comunale - altro fattore di notevole importanza la sicurezza urbana - si è puntato molto all'ottimizzazione di quanto si è costruito in questi anni, in quanto sono stati riscontrati molti benefici dall'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle Forze dell'Ordine: l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto di vaste aree di territorio in tempi ristretti ed anche in condizioni meteo proibitive, la documentazione di eventi per la successiva individuazione degli autori di crimini, una

maggiore possibilità di tutela del patrimonio pubblico e delle aree sensibili (ad es. quelle destinate a zone ludiche per bambini) ed infine l'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane e quindi dei costi.

Lo scorso anno è stata portata avanti un'attenta azione di potenziamento del sistema con l'installazione di nuove videocamere in alcuni punti critici della Città e l'inserimento di una rappresentazione grafica complessiva, sul sito istituzionale dell'Ente, di tutti i siti di videosorveglianza cittadini attivi e funzionanti. Nel 2015 è stato invece realizzato un ulteriore potenziamento dell'impianto con l'installazione di 5 nuove telecamere presso il complesso del S. Antonio Fuori le Mura (ora completamente controllato) ed è stata valutata l'esigenza di controllare con ulteriori punti di ripresa i flussi veicolari nei punti nevralgici dell'anello cittadino (principali crocevia ed arterie viarie), per conoscere 'in diretta' possibili situazioni di criticità (incidenti, rallentamenti, ecc.).

Circa la sosta a pagamento, si è provveduto ad un riassetto di questa tipologia di sosta al fine di trovare un giusto equilibrio tra due diverse esigenze: 1. quella dell'Amministrazione di avere una parte di parcheggi della parte centrale della Città adibiti a sosta breve o brevissima, in modo da offrire disponibilità a più utenti; 2. quella degli utenti di poter soddisfare le proprie necessità di sosta in centro Città con un'offerta di tipologia di sosta varia e differenziata.

Si è pertanto provveduto a rivedere l'assetto complessivo della sosta aumentando (in modo comunque contenuto) il numero dei posteggi a pagamento e differenziandone la tariffa in funzione della vicinanza al Centro Storico. Inoltre, venendo incontro a molte richieste dell'utenza, è stata introdotta la novità degli abbonamenti diversificati per singolo parcheggio, che offrono agli utenti la possibilità di risparmiare sull'abbonamento annuale scegliendo un solo parcheggio sul quale sostare con il proprio veicolo.

Va ricordato che un particolare impegno è stato poi posto da parte della Polizia Municipale da settembre 2015 nell'azione di monitoraggio e vigilanza - con adeguato contingente di polizia inviato quotidianamente - dell'area viaria interessata all'apertura della nuova Cittadella degli Studi la quale ospita quotidianamente circa 1.600 presenze, di cui una parte arrivano da fuori Città. L'impatto che la nuova Cittadella ha avuto sulla viabilità limitrofa è stato preventivamente ponderato con grande attenzione dall'Amministrazione Comunale e dagli Uffici interessati, che si sono attivati in diversi modi. Anzitutto, è stato predisposto il progetto della nuova rotatoria al crocevia Dante / Di Vittorio / Santa Croce: questa indispensabile infrastruttura è stata ultimata prima l'inizio dell'anno scolastico e di conseguenza è stato possibile eliminare il semaforo, con notevole snellimento dei flussi viari. E' stato quindi valutato di accompagnare quanto sopra con l'istituzione di un senso unico in un tratto di via Rinalda Pavoni per agevolare l'utenza nell'arrivo o deflusso dalla Cittadella e soprattutto per garantire una viabilità più sicura con il maltempo o nei casi in cui si verifichi un incidente o ci siano lavori sulle strade.

E' continuata, infine, l'attenzione nei confronti degli aspetti organizzativi del Corpo di Polizia Municipale, avviata con l'adozione del nuovo Regolamento e del relativo Disciplinare e proseguita con il conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e con la realizzazione di una Carta dei Servizi di Settore ed una prima indagine di Customer: alla fine del 2015 è stata infatti programmata l'avvio della realizzazione di una nuova indagine, di verifica rispetto a quest'ultima, i cui risultati saranno opportunamente valutati ai fini di un continuo miglioramento.

In conclusione ed a completamento di quanto sopra, si ritiene utile evidenziare i principali INDICATORI 2015 relativi all'attività di vigilanza condotta dalla Polizia Municipale cittadina:

*Servizi di pattuglia Am / Pm [ 663 ] Servizi di pattuglia serali [ 80 ] Servizi di vigilanza appiedata nelle zone del Centro Storico Am / Pm [ 988 ] Controlli con Telelaser e/o Etilometro [ 49 ] Servizi specifici di controllo su strada [ 85 ] Servizi specifici mirati al controllo dei mezzi pesanti [ 8 ] Servizi di vigilanza e di ordine pubblico (eventi religiosi, sportivi e culturali, manifestazioni civiche, Consigli Comunali, Cortei, Palio, Sagre) [ 74 ] Servizi di vigilanza all'entrata e uscita delle Scuole [ 522 ] Sinistri stradali rilevati [ 75 ] (di cui 38 con feriti e 0 con esito mortale) T.S.O. / A.S.O. e accompagnamenti minori [ 19 ] Infrazioni al C.d.S. rilevate [ 4.304 ] Ricorsi pervenuti e gestiti rispetto ai verbali al C.d.S. elevati [ 14 ] (di cui 7 rivolti al Prefetto e 7 al Giudice di Pace) Infrazioni relative alla sicurezza (omessa precedenza, velocità eccessiva, cinture, telefono, uso sostanze alcoliche / stupefacenti alla guida, ecc.) [ 192 ] Infrazioni per guida senza assicurazione [ 39 ] Infrazioni per sosta su posti invalidi [ 94 ] Rimozioni [ 90 ] Sequestri e fermi [ 41 ] Patenti e carte circolazione ritirate [ 7 ] Patenti segnalate per sottrazione punti [ 164 ] per complessivi punti [ 774 ] Ordinanze al C.d.S. (temp. / perm.) [ 181 ] Concessioni suolo pubblico (temp. / perm.) [ 220 ] Problematiche di viabilità e segnaletica verificate su strada [ 326 ] Elenchi richieste di lavori di segnaletica inviati alla manutenzione [ 20 ] Pratiche protocollate, assegnate agli uffici competenti, definite e archiviate [ 3.081 ] Permessi invalidi rilasciati (nuovi e per rinnovo) [ 476 ] Verbali per errato conferimento rifiuti (controlli da luglio a dicembre) e per problematiche cani [ 152 ] Controlli di polizia commerciale (ad esercizi commerciali e artigianali, pubblici esercizi, commercio itinerante) e di polizia amministrativa (agibilità, sorvegliabilità, concorsi a premi, pubblici spettacoli) [ 231 ] Servizi di vigilanza e controllo a tutela del consumatore in occasione di Mercati settimanali e Fiere [ 20 ] Controlli notturni di locali pubblico spettacolo e pubblici esercizi congiuntamente ad altre Forze di Polizia [ 3 ] Licenze e Titoli Autorizzatori SCIA rilasciate (per pubblici spettacoli e spettacoli viaggianti) [ 62 ] Indagini di polizia giudiziaria ed edilizia eseguite su delega Procura della Repubblica [ 12 ] Verifiche di polizia giudiziaria ed ambientale eseguite [ 46 ] Comunicazioni di notizia di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria [ 35 ] Pratiche trattate con Periti assicurativi e Legali [ 165 ] Segnalazioni di possibili violazioni o temuto pericolo, cui ha fatto seguito un accertamento [ 53 ] Ordinanze (Sindacali o Dirigenziali) di cui è stata verificata l'ottemperanza [ 46 ] Notifiche di Atti Giudiziari su delega della Procura [ 628 ] Accertamenti per nuove residenze e per trasferimento verso altre destinazioni [ 1.389 ] Pratiche tesserini esercizio attività Venatoria [ 342 ] Oggetti rinvenuti presi in carico e custoditi [ 52 ].*

<b>PROGRAMMA 02</b>
<b>INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>
<i>Assessori: Giovanni Balducci, Leonardo Meloni, Mario Paglialunga</i>

Il servizio ha proseguito nel mettere in atto le azioni di snellimento e di semplificazione delle procedure amministrative allineandosi a quanto disposto dalla Regione Marche, anche in termini di modulistica, consentendo ai tecnici un monitoraggio più agevole dell'iter amministrativo.

- Attivazione di un nuovo portale dedicato al SUAP che permetterà a questo Ente di superare e risolvere le criticità presentate dalle attuali soluzioni utilizzate attraverso una migliore integrazione del software con i sistemi informatici del Ente, rendendo maggiormente compatibili i moduli attualmente utilizzati con quelli della Banca dati Regionale;
- Il nuovo portale consente la presentazione e la gestione completamente on-line della pratica (registrazione utente, compilazione domanda, firma on-line del documento, gestione dell'istruttoria ed eventuale provvedimento finale nonché archiviazione); inoltre la piattaforma è compatibile e integrabile con il software della posta elettronica attualmente in uso;
- Tale portale permette al cittadino e in particolar modo ai professionisti impegnati nel settore SUAP di utilizzare la stessa piattaforma per l'invio telematico delle SCIA e quanto altro dovuto, adoperando la stessa e identica modulistica che viene già utilizzata nella maggioranza dei Comuni della Provincia di Ancona e della Regione Marche, comportando un notevole risparmio di energie da parte di tutti gli utilizzatori;

Per la valorizzazione delle attività artigianali e commerciali, l'Amministrazione comunale ha autorizzato la realizzazione di manifestazioni di rilievo regionale e nazionale:

- Time OUT (2/3 maggio 2015). La prima edizione del festival ha di fatto inaugurato la stagione EXPO 2015 a Fabriano, mettendo in relazione le tre forme espressive che caratterizzano la "Città del fare" ovvero gastronomia, manualità, creatività artistica attraverso l'esposizione dei prodotti agricoli e dell'artigianato del territorio, ma anche offrendo spazio agli appassionati del gusto presso il Mercato coperto che, per l'occasione, ha accolto l'Accademia di Tipicità, con un ricco palinsesto di cooking show interpretati da cuochi del Fabrianese, con degustazioni dei loro piatti più creativi. Sempre al Mercato coperto è stato possibile dedicarsi allo shopping ed all'assaggio di rare squisitezze ed autentiche opere d'arte del gusto, proposte dai produttori di specialità enogastronomiche più creativi della regione.



FABRIANO CREATIVE CITY – FESTIVAL DELLA CREATIVITA' GENERATIVA (3/6 settembre 2015) L'evento, realizzato in concomitanza con il 2° Forum delle Città Creative UNESCO, ha portato nelle piazze e nei luoghi simbolo della le “fucine creative” con focus su artigianato tradizionale, biodiversità, artigianato digitale, cucina creativa e prodotti del territorio. In aggiunta l'Ordine degli Architetti di Ancona realizzato una giornata di formazione con mostra sul design presso il Complesso monumentale di San benedetto, mentre ristoratori e bar di Fabriano hanno offerto menù creativi e street food Made in Marche”. Installazioni suggestive hanno accolto il visitatore nella Piazza del Comune, trasformato in un vero e proprio giardino della biodiversità; nel chiostro di San Venanzio protagoniste sono state le start up e le realtà imprenditoriali “di nuova generazione”, nel loggiato di San Francesco spazio alla creatività delle mani ed infine, presso il Mercato coperto, protagonista è stato lo showcooking con il Team Cuochi Marche e produttori di specialità enogastronomiche. 78 aziende partecipanti, con 53 eventi e laboratori, 25 partners pubblici e privati e diverse migliaia di visitatori sono i numeri definitivi che danno un'idea del successo fatto registrare dall'evento.

**PROGRAMMA 03****POLITICHE ED INTERVENTI SOCIALI PER UNA COMUNITA' SOLIDALE***Assessore: Saitta Giorgio***INTERVENTI SOCIALI**

Nel territorio fabrianese permane una profonda crisi socio-economica ed industriale che aggrava il forte disagio sociale tra la popolazione, creando nuove povertà anche tra i cittadini italiani originari del territorio.

I Servizi Sociali comunali hanno svolto attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento delle fasce di popolazione adulta che vivono situazioni di marcato disagio socio-economico di durata non momentanea.

Nell'anno 2015 sono stati registrati 1173 accessi per colloqui con le assistenti sociali.

Nel corso del 2015, mediante bandi ed avvisi per erogazione contributi finanziati e/o cofinanziati da altri Enti (predisposizione e pubblicazione dei bandi, raccolta delle domande, esame della completezza formale e sostanziale delle stesse, predisposizione e verifica degli atti di liquidazione), sono state gestite le seguenti richieste:

<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Domande pervenute/istruite</b>	<b>Domande ammesse</b>	<b>Domande liquidate</b>	<b>Domande non ammesse</b>
L. 431/98	104	98	95	31
L.R. 30/98	505	430	195	75
Contributi ex Provincia a tutela della maternità e infanzia			46	
L. 448/98 (assegno per nucleo familiare art. 65)	96	96		
L. 448/98 (assegno di maternità art. 66)	70	64		6
Contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli	17	8	7	9

Per quanto concerne invece il Bando, pubblicato in data 02/04/2015, relativo ai Buoni di Riscatto (rent to buy) per acquisto di immobili ad uso residenziale dopo un periodo di locazione, non sono pervenute domande.

Si è provveduto altresì in data 17/06/2015 ad approvare la graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e contestuale comunicazione agli interessati del punteggio, della posizione in graduatoria e del termine per la presentazione di eventuali osservazioni.

I programmi dell'Assessorato si esplicano sulle seguenti aree di intervento:

- area anziani
- area handicap
- area minori

Tutte aree di intervento che contribuiscono, trasversalmente, a sostenere le “politiche per la famiglia”, in quanto tutti i singoli programmi compresi nelle aree, possono ritenersi, a ragion veduta, di sostegno e di “sollevio” alle famiglie.

## **AREA ANZIANI**

Gli assi portanti di questa area si sostanziano essenzialmente in due tipi di intervento: la domiciliarità e la residenzialità.

I servizi di assistenza domiciliare, finalizzati a favorire la permanenza dell'anziano in seno alla propria famiglia, evitandone l'istituzionalizzazione, si caratterizzano per interventi di cura sia dell'ambiente in cui vive l'anziano (pulizie, aiuto nella preparazione dei pasti, mantenimento del decoro) sia della persona (per tutte quelle attività che non richiedono specifiche competenze infermieristiche), nel qual caso, di concerto con l'ASUR di zona viene attivato il servizio ADI (assistenza domiciliare integrata).

Il Servizio a dicembre è stato erogato a favore di 42 cittadini. I tempi di attivazione del servizio, dalla richiesta all'erogazione, si attestano su una media di una settimana (ricezione della domanda, istruttoria tecnico/amministrativa, redazione del Piano di Assistenza Individualizzato – PAI, ammissione al servizio).

Il Servizio, svolto in forma associata dai Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n. 10, è gestito dall'ATI Cooss Marche - Castelvechio Service- Il Faro.

Il Servizio viene concesso a seguito di appositi bandi pubblici con relativa graduatoria degli aventi diritto; è un servizio d'Ambito ed è interamente finanziato dalla Regione. Marginalmente interessa il SAD, in quanto chi usufruisce dell'assegno di cura non può accedere a queste prestazioni.

I servizi di residenzialità sono rivolti, primariamente a persone rimaste prive di qualsiasi sostegno parentale o con nucleo familiare particolarmente “fragile”.

Gli utenti ospitati nella Casa di Riposo Comunale di via Saffi sono 43.

Inoltre risultano occupati due dei quattro miniappartamenti siti in Via Saffi..

Il progetto di consegna farmaci e spesa a domicilio, attivato nel 2014, erogato gratuitamente, in collaborazione con Coop. Adriatica, Farmacom Fabriano srl, associazione ASUR Alta Vallesina e volontari opportunamente formati, è destinato a residenti nel capoluogo, in possesso dei seguenti requisiti:

- Anziani ultra settantacinquenni che vivono da solo o in coppia e privi di supporto familiare;
- Persone ultrasessantenni che vivono da sole, parzialmente o totalmente non autosufficienti, prive di supporto familiare;
- Persone disabili o invalide che vivono all'interno di nuclei familiari composti da persone ultrasessantenni.

Si è provveduto ad effettuare n. 20 valutazioni multidimensionali finalizzate all'ingresso in strutture residenziali anche fuori area vasta n. 2 adeguate alla situazione psico-fisica del richiedente.

Sono state predisposte le seguenti relazioni:

- n. 1 relazione per il Giudice Tutelare al fine della nomina di un amministratore di sostegno per anziani soli o con famiglie problematiche;
- n. 2 relazioni per l'Asur ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla fornitura di montascale;
- n. 5 relazioni per il Commissariato a seguito di segnalazioni;
- m. 4 relazioni per la Giunta Comunale per l'integrazione rette anziani ricoverati in strutture residenziali.

Nel corso dell'anno 2015 è stato elaborato uno studio finalizzato alla riorganizzazione della Casa di Riposo di Anziani di Via Saffi gestita fino al 31 dicembre in appalto, che si è concretizzato nell'adozione degli atti necessari (delibera di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale) necessari per l'affidamento in gestione all'ASP “Vittorio Emanuele II”.

## **AREA HANDICAP**

L'offerta dei servizi a favore delle persone diversamente abili è diversificata a seconda della loro gravità e, pertanto, va da progetti tesi a mantenere il disabile nel proprio nucleo familiare, ad attività rivolte all'integrazione sociale, ad inserimenti in strutture semi-residenziali.

Il servizio educativo di assistenza domiciliare e di sostegno domiciliare è volto a sostenere e/o integrare la famiglia nell'adempimento dei suoi compiti, mediante attività specifiche finalizzate sia al

recupero dell'autonomia che alla stimolazione nel processo di integrazione sociale e vede coinvolti n.18 minori e n. 8 persone adulte.

Il servizio assistenziale scolastico è rivolto a quei soggetti inseriti in ambito scolastico che hanno necessità di essere supportati nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale e della comunicazione ed interessa 35 ragazzi.

L'utilizzo di volontari del Servizio Civile adeguatamente formati ha permesso di monitorare ulteriori situazioni di minore gravità.

Il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Un mondo a colori" offre accoglienza diurna a n. 20 disabili intellettivi con notevole compromissione dell'autonomia che hanno assolto l'obbligo scolastico e per i quali non è possibile un inserimento lavorativo.

La Comunità Socio-Educativa Riabilitativa (COSER) "C'Era l'Acca", struttura residenziale rivolta a maggiorenni in condizione di disabilità con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente privi di sostegno familiare ospita 15 utenti (8 del Comune di Fabriano e 3 provenienti da altri Comuni dell'Ambito e 4 da altri Comuni). il Comune integra continuativamente per n. 5 soggetti.

Una signora è inserita nel progetto "Vita indipendente" a favore di persone con grave disabilità motoria: l'intervento è finalizzato a garantire il raggiungimento e/o mantenimento del livello occupazionale per una piena integrazione sociale del disabile.

29 soggetti sono interessati alle borse lavoro socio-assistenziali presso Enti pubblici, privati, cooperative sociali e percepiscono € 103,00 se usufruiscono di pensione ed € 206,00 se privi di entrate, mentre per alcuni nel corso dell'anno è stata attivata la sola copertura assicurativa INAIL.

Grazie a fondi pervenuti da soggetti privati è stato possibile mantenere, nel corso dell'anno 2015, ulteriori n. 5 borse lavoro a soggetti segnalati dal Dipartimento di Salute Mentale.

35 persone usufruiscono dell'assistenza domiciliare indiretta a disabili in situazione di gravità (16 UMEE – 19 UMEA).

## **AREA MINORI**

In tema di prevenzione e sostegno, il servizio specifico segue, attraverso varie modalità, complessivamente n. 154 minori (90 cartelle attive).

Precisamente:

- minori seguiti dal servizio "educativa domiciliare minori e famiglie in difficoltà " n. 50 (circa 35 nuclei familiari);
- minori affidati in comunità n. 8, a fronte dei 13 dell'anno precedente;
- minori in affidamento e appoggio familiare n. 7, a fronte dei 5 dell'anno precedente;

Tutte le attività del “Servizio minori” sono svolte in stretta sinergia con i corrispondenti servizi del Distretto Sanitario, il cui organismo principale è l’ “Equipe integrata minori “ che opera a livello d’Ambito territoriale sociale.

Nell’ambito di quest’area, sono stati attivati i seguenti servizi:

- Interventi specialistici di operatori UMEE e consultorio familiare su valutazioni psicodiagnostiche, diagnosi funzionali, terapia di supporto psicologico e di mediazione familiare;
- Interventi di promozione, informazione sulla realtà dell’affido e dell’appoggio familiare e di valutazione e sostegno delle famiglie affidatarie;
- Interventi di collaborazione ai vari livelli con i Centri didattico-ricreativi, di aggregazione e le associazioni di volontariato territoriali.

Il servizio di affidamento familiare, disciplinato dal Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 30/06/2015.

## **PROGETTO “LA RETE DEL SOLLIEVO”**

Attivato nell’anno 2002, il Progetto Sollievo è un esempio di integrazione tra la componente sociale, titolare della progettazione, e quella sanitaria, assicurando nuovi interventi per il sostegno al malato psichiatrico ed alle famiglie.

Il servizio si caratterizza per essere rivolto direttamente alla famiglia del malato, operando a livello preventivo per arrestare l’ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema territoriale sociale di “accoglienza” e “presa in carico”, così da alleviare la solitudine delle famiglie. Sono stati realizzati pertanto interventi sociali e socio-sanitari “intorno ed insieme” alla famiglia, attraverso la creazione di una rete di diverse tipologie di servizi territoriali.

Gli obiettivi raggiunti nell’annualità trascorsa sono:

- il rafforzamento del percorso di empowerment teso all’evoluzione, all’estensione ed alla salvaguardia di tutte le possibili “risorse familiari di gestione del problema” sperimentate in queste anni di attività grazie all’integrazione tra gli individui portatori del disagio psichico, le loro famiglie e la comunità territoriale;
- potenziare la “rete” dei servizi coinvolti nella realizzazione del progetto del Sollievo. In questo contesto si è posta particolare attenzione a proseguire con il coinvolgimento degli attori del territorio a più livelli, mantenendo la titolarità del servizio nell’integrazione socio-sanitaria tra l’Ambito 10 ed il Distretto di Fabriano, e contestualmente a coinvolgere nuove realtà formali ed informali del settore ma anche estranee alla realtà del servizio;
- rafforzare la “rete di fronteggiamento” del malato psichico. Il progetto Sollievo ha rappresentato un momento di crescita del malato psichico con particolare riferimento all’ampliamento dell’autonomia personale, aiutando contestualmente le famiglie ad affrontare le problematiche

quotidiane diventando in questo modo produttrici di salute. Si è passato pertanto dalla “rete sociale” del malato alla realizzazione di una rete “informale” di fronteggiamento, all’interno della quale si è sviluppata una rete di soggetti, associazioni o singole persone che sono “motivate” ad aiutare il soggetto nel raggiungimento del proprio benessere personale;

- ampliare il campo di azione, di attivazione e di coinvolgimento nella comunità promuovendo momenti di informazione/formazione e azioni di sensibilizzazione nelle scuole con il fine di diffondere la cultura dell’integrazione e della solidarietà nelle giovani generazioni;
- rafforzamento ed ampliamento dei punti di ascolto rivolti sia ai pazienti che ai loro familiari, pensati quale spazio fisico e mentale per la prevenzione, l’informazione, il sostegno e l’eventuale invio ai servizi.

## **PROGETTI INNOVATIVI**

### **SOCIAL MARKET**

Dal dicembre 2013 è operativo il primo Social Market della città, col sostegno del Comune per rispondere ai bisogni di chi non riesce più a soddisfare adeguatamente le proprie esigenze primarie sul fronte alimentare. Ubicato in un locale al centro della città questo emporio solidale rappresenta un’interessante esempio di welfare mix, capace di mettere in sinergia attori pubblici e privati per affrontare i nuovi rischi e bisogni emergenti a causa della crisi. L’Assistente Sociale – Area Disagio Adulto, oltre a dare informativa e aiuto nella compilazione delle domande di accesso, partecipa mensilmente alle riunioni per la verifica delle domande pervenute e la determinazione delle famiglie che accederanno all’assegnazione del credito di spesa. Il servizio, il cui approvvigionamento è finalizzato a coprire il fabbisogno di prodotti base per la spesa di una famiglia, calibrato sul numero dei componenti, si avvale delle donazioni provenienti da canali consolidati, dall’organizzazione di collette alimentari, ecc. e prevede un limite ISEE di reddito pari ad € 5.000,00 elevato, con decorrenza da settembre 2015, ad € 10.000,00. Con decorrenza dall’anno 2015, è prevista, a carico dell’utente, una quota di compartecipazione mensile di € 2,50 per ogni componente il nucleo familiare, elevato ad € 3,00 in caso di nucleo familiare composto da una singola persona..

### **VOUCHER LAVORATIVI**

Nell’anno 2015, a seguito della delibera di G.C. n. 112 del 1/09/2015 si è provveduto a pubblicare il Bando per la predisposizione di una graduatoria per prestazioni lavorative accessorie di natura meramente occasionale rivolta a soggetti disoccupati.

A seguito del Bando pubblicato in data 11/09/2015 sono pervenute n. 121 di cui 81 inserite in graduatoria e n. 40 non ammesse in quanto prive dei requisiti.

## HOME CARE PREMIUM

Anche per l'anno 2015 il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, ha gestito il progetto "Home care premium" promosso dall'Inps, gestione ex Inpdap, rivolto esclusivamente agli iscritti all'INPS - Gestione Dipendenti pubblici - pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari (coniugi conviventi e familiari di primo grado), in condizioni di non autosufficienza.

Il progetto ha lo scopo sia di sostenere e definire interventi diretti assistenziali, che di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, anche attraverso attività di formazione dei caregivers e di consulenza familiare sulle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.

I benefici erogati in relazione al bisogno e alla capacità economica della famiglia sono:

- Prestazioni prevalenti, ovvero contributi economici, erogati da Inps ex Inpdap direttamente ai beneficiari, fino a un massimo di € 1.300,00 mensili;
- Prestazioni integrative, ovvero servizi di assistenza /solievo domiciliare, frequenza centri diurni, servizi di trasporto e accompagnamento, consegna pasti, installazione ausili e domotica.

Il progetto prevede inoltre attività di formazione, consulenza e supporto ai nuclei familiari che si prendono cura della persona non autosufficiente, dei volontari e delle assistenti familiari; attività di valutazione della non autosufficienza e redazione del programma socio-assistenziale familiare, da condividere con la persona non autosufficiente e la sua famiglia.

Alcuni interventi hanno richiesto la ridefinizione dei PAI già redatti per il servizio SAD, in condivisione tra assistente sociale preposta al progetto, assistente sociale referente anziani ed handicap, cooperativa che gestisce il servizio e famiglia.

## UN AMICO PER L'ANZIANO

Con Slogan "non sei solo", l'AVULSS di Fabriano, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 10 ed il Distretto Sanitario Fabriano insieme ad altre realtà del volontariato (AVULSS di Sassoferrato, Croce Azzurra di Fabriano, San Vincenzo de' Paoli, Centro sociale "Città Gentile", Università della Terza età, Università degli Adulti, Cooperativa sociale KCS) ha attivato un servizio di "call center" con i seguenti obiettivi:

- informazione e conoscenza dei servizi rivolti agli anziani attivi sul territorio;
- servizio di compagnia telefonica.

La ricaduta sui servizi comunali è stata la conoscenza di nuove fragilità o l'approfondimento di casi già gestiti, fino ad arrivare all'attivazione, all'implementazione o alla ridefinizione del SAD.



## **CENTRI PER LE FAMIGLIE**

Nell'anno 2014 sono stati inaugurati n.2 Centri per Famiglie, ubicati nel Comune di Fabriano e nel Comune di Sassoferrato. I "Centri per le Famiglie" sono luoghi di socialità, scambio e solidarietà tra persone, famiglie, generazioni e servizi. Sono spazi in cui i singoli, coppie, genitori e futuri genitori possono trovarsi per confrontarsi tra loro e con dei professionisti, co-progettare, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme, nell'ottica della promozione del benessere.

Si rivolgono principalmente alle famiglie con figli minori (0-18 anni), ma sono aperti alla partecipazione di tutti coloro che vogliono offrire la propria disponibilità, condividere le proprie competenze, proporre idee ed attività.

I "Centri per le Famiglie" nascono da un progetto della Regione Marche e dall'Ambito Territoriale n. 10, in collaborazione con i Comuni di Fabriano e Sassoferrato. La programmazione ed il coordinamento delle attività sono a cura di un Gruppo di lavoro al quale partecipano le realtà del territorio che operano per la promozione del benessere della famiglia. L'animazione dei Centri è affidata ad Associazioni di volontariato e culturali, Organizzazioni del privato sociale, Servizi pubblici locali.

I "Centri per le Famiglie" offrono:

- laboratori per genitori (nonni, zii, baby-sitter....) e bambini insieme;
- corsi, seminari ed incontri con esperti per ricevere un sostegno nella relazione educativa con i figli;
- scambio di esperienze tra famiglie;
- laboratori pratici dedicati agli adulti;
- momenti educativi con i propri figli, insieme ad altre famiglie, attraverso l'utilizzo del gioco, della narrazione, della musica e di altre forme espressive;
- spazi per promuovere iniziative, in un'ottica di partecipazione attiva.

## **PROGETTO "A CHE GIOCO GIOCHIAMO?"**

All'interno delle attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, la Regione ha previsto lo stanziamento di un fondo specifico per interventi di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze.

Approvato pertanto dalla Regione Marche, il progetto "A che gioco giochiamo?" si è posto l'obiettivo di fornire alla popolazione locale strumenti informativi che potessero stimolare un approccio consapevole e sano al gioco e al divertimento

Per raggiungere tale finalità sono state realizzate attività informative diverse, volte a raggiungere un pubblico diversificato, quali:

- produzione e distribuzione di opuscoli informativi volti a rendere la popolazione più consapevole rispetto all'approccio con il gioco e con indicazione dei servizi territoriali che già operano rispetto alla

problematica. Gli opuscoli sono realizzati con il supporto di esperti del settore e distribuiti dai partner di progetto in luoghi “sensibili” (quali scuole, locali, consultori ecc) ma anche nel corso di eventi e della normale attività informativa del servizio dell'Unità di Strada Informabus;

- attività di informazione tramite l'Unità di Strada Informabus servizio attivo da anni nella prevenzione e informazione dei comportamenti a rischio (alcohol, sostanze, MTS) e nella promozione di corretti stili di vita.

## **PROGETTO “IN.MEDIAS.RES – INTEGRAZIONE MEDIAZIONE RESPONSABILITÀ”**

L'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, in collaborazione con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'Ambito 9 (soggetto capofila) l'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord”, il Comune di Ancona, la Coop. Sociale COOSS Marche onlus, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, il Comune di Senigallia, hanno pertanto presentato al Ministero dell'Interno un progetto denominato *IN.MEDIAs.RES. – Integrazione Mediazione Responsabilità*, approvato e finanziato dallo stesso Ministero attraverso i fondi FEI 2014.

Il progetto, forte dell'esperienza del precedente MEET US, è finalizzato a facilitare l'accesso dei cittadini dei Paesi Terzi ai diritti di cittadinanza, alla fruizione dei servizi ed alla partecipazione sociale, favorendo l'integrazione di detti cittadini, specialmente dal punto di vista sanitario ed alloggiativi, mediante l'attuazione ed il rafforzamento di interventi di mediazione sociale, linguistica ed interculturale.

In particolare, il progetto si pone i seguenti quattro macro-obiettivi:

- a. favorire comunicazione, interazione e scambio di informazioni con cittadini dei Paesi Terzi rendendo i servizi di mediazione linguistico-culturale qualitativamente migliori, efficaci, sostenibili e di più ampia portata e raggio di azione;
- b. supportare l'azione della P.A. attuando azioni che agevolino l'accesso ai servizi, in particolare sanitari, mediante l'abbattimento di barriere di carattere linguistico e culturale;
- c. orientare, sostenere ed assistere i cittadini stranieri nella ricerca dell'alloggio e nello svolgimento delle pratiche relative, per contrastare fenomeni di disagio, conflitto e ghettizzazione, tramite interventi di mediazione sociale ed interculturale in ambito urbano e di quartiere;
- d. rafforzare le reti multistakeholders territoriali attive nel settore dell'abitare sociale informando e sensibilizzando il territorio per valorizzare il patrimonio edilizio sfitto a vantaggio delle fasce deboli ed adottando approcci sistemici, innovativi e replicabili.

Il progetto ha avuto inizio il 1/10/2014 e si è concluso a Giugno 2015.

## **SERVIZIO CIVILE REGIONALE - PROGETTO “COMUNITA’ SOLIDALE”**

Da alcuni anni l’Ambito Territoriale Sociale 10 redige e gestisce progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale. Nell’anno 2015 è stato finanziato dalla Regione Marche un progetto legato a garanzia giovani e pertanto è stato attivato dal 01/04/2015 con un totale di n.16 volontari.

Il progetto ha la finalità di accompagnare i soggetti disabili in un percorso di integrazione sociale in ambito educativo, aggregativo e lavorativo. In particolare i giovani volontari sono impegnati nelle seguenti attività:

Servizio di Assistenza Domiciliare- attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto in affiancamento al lavoro degli operatori domiciliari, rivolto ai disabili;

Servizio di Educativa territoriale e scolastica – attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto, animazione, sostegno scolastico e affiancamento al lavoro degli educatori, rivolto ai disabili.

<b>PROGRAMMA 04</b>
<b>ISTRUZIONE E SPORT</b> <i>Assessore : Pallucca Barbara, Balducci Giovanni</i>

### **LA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Sono state realizzate le seguenti azioni, strettamente connesse con i programmi strategici “percorso culturale” e “incentivazione dello sviluppo economico” ai quali si rinvia ma che prevedono anche:

- progetti nati per la musica per i bambini presso la biblioteca comunale
- progetti nati per leggere – gruppo di lettura
- corso di scracht – programma per insegnare ai bambini la programmazione delle immagini
- incontri di presentazione con l'autore: eventi e conferenze
- scuola di platea.

### **POLITICHE GIOVANILI E SPORT**

#### **“SPORT” ED ISTRUZIONE PER VALORIZZARE LA CITTADELLA DELLO SPORT ED IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nell'ambito del progetto volto ad incrementare e razionalizzare le strutture sportive esistenti e a riguardo alla realizzazione della cittadella dello sport come luogo privilegiato per le attività sportive e per l'organizzazione di eventi a carattere sovracomunale finalizzati anche all'incremento del flusso turistico nella nostra città, l'amministrazione, come previsto nella precedente programmazione, ha predisposizione di un progetto riguardante la sistemazione definitiva dell'area degli impianti sportivi, anche mediante l'implementazione degli spazi esistenti.

Per l'anno 2015 è previsto il completamento dei lavori di messa a norma del Pala Cesari attraverso una serie articolata d'interventi sia sulla struttura che sugli impianti.

Inoltre sarà avviata la progettazione relativa alla riqualificazione dell'impianto del vecchio campo sportivo con un progetto che riguarda la sostituzione degli spogliatoi e la realizzazione del nuovo fondo in erba sintetica.

#### **attività svolte anno 2015**

Progettazione, affidamento dei lavori ed esecuzione dei lavori per la messa a norma del palazzetto dello sport denominato “Pala Cesari”

<b>PROGRAMMA 05</b>
<b>UN' AMMINISTRAZIONE MODERNA PER I CITTADINI</b>
<i>Assessori: Angelo Tini, Claudio Alianello, Giovanni Balducci, Leonardo Meloni, Mario Paglialunga, Barbara Pallucca e Giorgio Saitta</i>

**"MICROCHIP" PER UNA CITTÀ DEL SOFTWARE LIBERO E INNOVAZIONI INFORMATICHE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ, DELLO SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO**

Anche per l'anno 2015 il Settore "Risorse e Servizi Finanziari" ha realizzato le attività di competenza istituzionale individuate con la Relazione Previsionale e Programmatica ed il PEG.

Il Settore "Risorse e Servizi Finanziari" ha proseguito infatti il percorso avviato nel precedente anno sviluppando ulteriormente il nuovo modello di programmazione finanziaria e contabile basato sulla pianificazione strategica ed operativa introdotti dal ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs n. 150/2009 .

Infatti gli organi di indirizzo politico amministrativo definiscono gli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi che intendono perseguire e quindi sono stati individuati 8 programmi strategici sviluppati sulla base delle linee strategiche del mandato approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 72 del 27.09.2012.

Sono state elaborate le schede di programma inserite nella relazione Previsionale e Programmatica e nei vari documenti del Bilancio ed in relazione ad ogni programma strategico della RPP sono stati descritti:

- 1) la linea di mandato a cui il programma si riferisce
- 2) Il dirigente responsabile del programma
- 3) Il referente politico
- 4) I destinatari del programma
- 5) La descrizione delle scelte
- 6) La motivazione delle scelte
- 7) La motivazione delle scelte
- 8) I risultati attesi
- 9) Le risorse impiegate per la realizzazione del programma distinte per tipologia
- 10) Le spese previste per la realizzazione del programma distinte per natura

**Destinatario:** tutti i dipendenti comunali , i cittadini sia singoli che associati, le famiglie, le organizzazioni di volontariato, le associazioni sindacali le istituzioni locali , provinciali regionali ed interregionali, statali.

**Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo:** il programma, nel contesto di una finanza pubblica equa e di un federalismo municipale sostenibile, è diretto ad assicurare livelli standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso e alla adeguata prontezza di risposta a tutte le necessità tecniche ed organizzative.

Il programma è diretto ad assicurare una concreta partecipazione attiva dei cittadini, sia singoli sia associati, all'attività comunale ed è strettamente connesso agli altri programmi strategici cui si rinvia.

**Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti):** l'amministrazione comunale ha deciso di adottare una struttura organizzativa capace di rispondere in modo più immediato alle istanze dei cittadini secondo standard quantitativi/qualitativi efficienti ed efficaci.

**Sono state intraprese le seguenti azioni:**

**UNA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E PARTECIPATA PER EROGARE SERVIZI MIGLIORI NELL'AMBITO DI UN FEDERALISMO EQUO E SOLIDALE**

**Porre il massimo impegno per la semplificazione amministrativa nei rapporti tra pubblico e privato, amplificando il concetto di trasparenza ed accessibilità alle informazioni anche quale strumento di contrasto al fenomeno corruttivo.**

Nella considerazione delle nuove funzioni introdotte dalle recenti normative ( D.Lgs.150/09 - miglioramento del ciclo delle performance; D.Lgs 174/2012 – sistema dei controlli interni – L.190/2012 – c.d. legge anticorruzione – D.Lgs.33/2013 c.d. testo unico sulla trasparenza ) tra i comuni di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara Marittima , Jesi e Senigallia , a seguito di diversi confronti tra i rispettivi segretari comunali è maturata la consapevolezza che dette disposizioni normative vadano intese in una logica sistemica ed interpretate come opportunità di miglioramento delle politiche e dei servizi per i cittadini. I Segretari comunali hanno pertanto convenuto di mettere in comune le esperienze dei rispettivi Enti nelle tematiche in argomento

mediante un percorso formativo condiviso, volto a creare una comunità di pratica del management degli Enti Locali.

Tra i Sindaci dei comuni citati è stato sottoscritto un protocollo di intesa denominato “ COMUNI Lab – Laboratorio ... in Comune per sviluppare, consolidare e sostenere il cambiamento delle amministrazioni pubbliche , progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata “ , condiviso anche da ANCI e LEGAUTONOMIE Marche.

A seguito del protocollo d'intesa si sono costituiti vari gruppi di lavoro, in particolare il **project team** definito **“Gruppo etica , integrità, legalità, trasparenza”** formato da 2 referenti per ciascun Comune il quale nel primo incontro ( il 18 marzo 2015 presso il Comune di Senigallia ) ha definito, attraverso gli obiettivi da raggiungere :

1. Definizione proposte di giornate della trasparenza per l'anno 2015
2. Costruzione di un metodo comune agli enti per analisi rischi corruttivi e proposte di misure comuni per prevenzioni rischi
3. Standardizzazione livelli di qualità delle pubblicazioni. Ottimizzazione tempi e modalità di pubblicazione
4. Definizione di regole comuni per i codici di comportamento dei vari Enti

### **L'attività del project team “Etica”**

Il gruppo di lavoro **“Etica”**, dopo aver identificato l'attività da svolgere secondo **“regole”** comuni e condivise , si è riunito nel corso del 2015, con il coordinamento di un facilitatore, nelle sedi dei vari Comuni .

Oltre agli incontri tecnico-operativi di cui sopra, il Gruppo **“Etica”** ha seguito poi una specifica formazione, allargata anche ad altri dipendenti comunali scelti dai rispettivi Segretari.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro **“Etica”** ha scelto di rivolgersi agli studenti per realizzare la prima Giornata della Trasparenza al fine di realizzare un' iniziativa di comunicazione/sensibilizzazione ed, al contempo, ascolto sui temi ed istituti della Trasparenza e dell'Anticorruzione rivolta specificatamente agli studenti, svolta autonomamente nelle varie realtà locali dei Comuni aderenti ma avente lo stesso comune denominatore di strutturazione, di realizzazione e di scopo, in modo da rappresentare un utile ed efficace strumento per veicolare il nuovo (post L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) assetto comunicativo degli Enti Locali verso i cittadini-utenti raggiungendoli per il tramite dei più giovani , ormai nativi digitali.

La Giornata della Trasparenza rivolta alle scuole è stata realizzata dai singoli Comuni sulla base del progetto **“ Promozione legalità, etica e trasparenza nelle scuole”** posto in essere dal gruppo di lavoro **“Etica”**

L'appuntamento si è articolato in due giornate, il 3 e 4 dicembre 2015 con due mattinate dedicate alle classi prime e seconde delle scuole medie degli Istituti Comprensivi di Fabriano per un totale di circa 142 studenti.

L'iniziativa, ideata e promossa dai Segretari Generali dei Comuni di Fabriano, Ancona, Jesi, Chiaravalle, Senigallia e Falconara di concerto con le rispettive Amministrazioni, si è svolta in contemporanea a

Fabriano, Ancona, Chiaravalle e Jesi il 3 e 4 dicembre mentre il 10 dicembre è stata realizzata nei Comuni di Senigallia e Falconara.

L' iniziativa è stata condivisa ed organizzata insieme ai tre Dirigenti Scolastici degli istituti comprensivi che, grazie alla collaborazione di alcuni docenti nominati referenti del progetto, hanno preparato gli studenti alla visita.

L'obiettivo della Giornata della Trasparenza è stato quello di avvicinare i giovani alle istituzioni, consentendo loro di acquisire una maggiore consapevolezza del ruolo che assumeranno, una volta adulti, da cittadini e da governanti e di assumere, fin da ora, la funzione di tramite tra le istituzioni e le famiglie, favorendo anche una maggiore visibilità nell'azione di governo della Città.

A Fabriano, la giornata si è aperta giovedì 3 dicembre alle ore 9.00 e replicata il giorno successivo con un'assemblea plenaria presso l'Oratorio della Carità dove è stato spiegato ai ragazzi il significato dell'iniziativa, il valore della nostra Carta Costituzionale, il ruolo degli organi politici, l'importanza della trasparenza intesa come conoscenza ed informazione e finalizzata a fare del Comune non solo un palazzo di vetro ma una casa comune da vivere e sentire come se fosse la casa di ciascuno di noi.

Sono state descritte alcune sezioni del sito internet del Comune per poi lasciare spazio alle tante domande dei ragazzi. Si è poi svolto il collegamento via skype con i Comuni di Ancona e Chiaravalle e in tempo reale gli studenti di Fabriano hanno avuto modo di salutare i coetanei delle altre due città che stavano condividendo la stessa esperienza.

Ai ragazzi inoltre è stato consegnato un questionario da somministrare ai loro compagni, amici e familiari proprio per misurare, comprendere e registrare la percezione dell'attività dell'Amministrazione in tema di servizi erogati e di trasparenza.

Al termine della consultazione i questionari compilati sono stati riconsegnati al Comune che ne ha elaborato le risposte, aggregandole e dandone illustrazione su apposito report che verrà portato a conoscenza dei competenti soggetti all'interno di ciascun Comune, nonché degli organi scolastici e degli studenti.

I risultati del questionario saranno per il nostro Ente uno stimolo prezioso per migliorare il livello di trasparenza.

Entro il 31 maggio 2016 verrà realizzata una 2<sup>a</sup> giornata della trasparenza nella quale si darà comunicazione anche alla cittadinanza dei risultati conseguiti con l'attivazione del progetto "Promozione legalità, etica e trasparenza nelle scuole".

L'iniziativa, visto anche l'esito favorevole e la partecipazione attiva dei ragazzi, sarà sicuramente solo la prima edizione di un appuntamento che, nei prossimi anni, l'Amministrazione ha l'obiettivo di sviluppare coinvolgendo anche alle Scuole Superiori.

Sulla scorta di quanto previsto nel decreto n.33/2013, si è provveduto all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità per il triennio 2016- 2018 nel quale sono state rilevate le azioni



svolte sulla base del precedente PTTI 2015-2017 e programmate le attività ed azioni finalizzate a dare piena attuazione al principio della trasparenza che nei nuovi testi normativi si è evoluto in accessibilità totale alle informazioni, atti e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

## **RISORSE UMANE MOTORE DEL CAMBIAMENTO**

La formazione prevista nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione adottato dall'Ente è stata effettuata nell'ambito di un protocollo d'intesa per la progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata che coinvolge ben sei comuni (Ancona, Fabriano, Jesi, Chiaravalle, Falconara, Senigallia) . Nel 2015 sono stati organizzati le seguenti 4 giornate formative tecniche sia ad audience allargato (rivolte alla generalità dei dipendenti) che ad audience ristretto (rivolte ai responsabili della prevenzione, ai dirigenti/responsabili e dipendenti operanti nelle aree a rischio individuate nel Piano della Prevenzione e della Corruzione:

- 1) il 23/03/2015 - “Legge 190/2012, D.L. 33/2013, D.Lgs. n. 39/2013, strumenti organizzativi per prevenire e contrastare la corruzione e la maladministration”
- 2) il 14/05/2015 - “Rafforzare lo spazio etico dei dipendenti pubblici attraverso la formazione valoriale”
- 3 e 4 ) il 16 e 17 luglio 2015 – “Prevenzione rischi corruttivi”;

I vari percorsi formativi intrapresi sono stati finalizzati a fornire, tra l'altro, ai partecipanti le conoscenze, gli strumenti e le chiavi di lettura necessarie a:

- affrontare in maniera critica e costruttiva la lettura e l'adempimento del quadro normativo di riferimento.
- sviluppare sistemi di prevenzione della corruzione sostenibili dai punti di vista organizzativi e gestionali;
- identificare e progettare misure di risposta al rischio di corruzione le aree di miglioramento.

## **NUOVA GESTIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E DELLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI**

L'intervento riorganizzativo da porre in essere per l'anno 2015 ha necessariamente comportato la necessità di dare nuove e più integrate risposte organizzative in vari ambiti dell'organizzazione comunale.

Nel settore delle manutenzioni risulta necessario ripensare l'intera filiera che va dalle SEGNALAZIONI dei cittadini, fino alle ATTIVITA' svolte dal personale, passando per la programmazione degli INTERVENTI necessari a coordinare l'attività dell'intero servizio Lavori Pubblici anche rispetto alle varie necessità di programmazione interna del lavoro e gestione razionale delle risorse umane e strumentali.

È stato implementato, nel portale MapGentile2, un nuovo modulo software per la “gestione delle segnalazioni” e delle manutenzioni con lo scopo di creare una unica interfaccia per tutti gli utenti e creare

una banca dati univoca attraverso la quale gestire, programmare e monitorare le varie attività svolte dal personale comunale.

Accanto alla realizzazione del software sarà condotta una attività di formazione del personale comunale sia tecnico che operaio in modo da garantire un corretto uso della procedura e fornire così tutti i dati necessari ad una gestione che crediamo fortemente innovativa in ambito comunale.

La nuova ed innovativa metodica di gestione delle segnalazione e delle attività sarà iniziata n in via sperimentale per poi passare alla fase di definitiva messa in produzione nel corso dell'anno 2015.

### **attività svolte anno 2015**

è stata avviata la nuova modalità di gestione delle segnalazioni, previa formazione del personale interessato sia tecnico che operaio.

In estrema sintesi con la nuova procedura:

- vengono gestite le segnalazioni fatte dagli utenti esterni;
- vengono valutati e pianificati gli interventi necessari;
- vengono pianificati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di competenza degli uffici;
- vengono programmate le attività delle squadre esterne;
- vengono rendicontate le varie attività;
- vengono monitorate e rendicontate tutte le attività svolte.

### **Ambiente:**

Nel corso dell'anno si intendono potenziare le azioni finalizzate al contenimento dei costi di gestione dei rifiuti con azioni di spendine review, al miglioramento della qualità del materiale raccolto ed alla pianificazione di attività che consentono l'attribuzione ad ogni singolo utente della corretta tariffazione (tariffa puntuale) dei rifiuti sulla base del principio chi inquina paga.

Conferma degli ispettori ambientali che vigilano sul territorio ed oltre ad eseguire una costante e puntuale informativa a sostegno degli utenti emettono verbali nei confronti di coloro che assumono volontariamente comportamenti scorretti.

Queste attività sono a corredo e di effetto immediato rispetto ad un'altra predominante che riguarda invece il progetto "PAGO QUEL CHE BUTTO"

Nel corso del 2015 si avvierà il sistema sperimentale, in un quartiere pilota, di raccolta differenziata mediante l'installazione di isole tecnologiche tipo ECOFIL. Il sistema consentirà, mediante la distribuzione di tessere ai capofamiglia, il conferimento dei rifiuti in modo tracciabile e quindi in maniera tale da poter determinare la quantità e la tipologia di rifiuti conferiti dalle singole utenze.

Per il segmento plastica si intende invece attivare un'indagine merceologica al fine di individuare il grado di purezza del materiale raccolto al fine di poter individuare le migliori condizioni di vendita del prodotto raccolto.

### **attività svolte anno 2015**

#### **Gestione dei rifiuti**

Nel corso dell'anno 2015 al fine di individuare strategie di gestione dei rifiuti che consentano di ridurre il più possibile i rifiuti da inviare in discarica e di incentivare comportamenti virtuosi che permettano di "misurare" la quantità di rifiuti prodotti dal singolo utente applicando costi proporzionati, è stata avviata una sperimentazione con lo scopo di individuare una modalità gestionale che consenta di personalizzare la quantità dei rifiuti raccolti dalla singola utenza con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta ed avviare un percorso di misurazione dei rifiuti al fine di applicare una tariffazione puntuale con meccanismi premianti in base all'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La sperimentazione consiste in un sistema di isole ecologiche intelligenti fornite dalla ditta ECOFIL srl, ad accesso controllato mediante apposite card che consentono di pesare i rifiuti al momento del conferimento. Ogni utente avrà il computo del peso dei rifiuti che produce e conseguentemente verrà applicata una riduzione sulla quota variabile della tariffa.

L'area oggetto della sperimentazione è stata individuata come primo step nel complesso delle palazzine in via Foibe Istriane la quale ha un bacino di utenza omogeneo di circa 300 abitanti, ampliato a due aree nelle quali insistono anche attività produttive tipo bar, ristoranti, pizzerie negozi poste a Piazzale Matteotti ed nei pressi di Via XXIV Maggio con Piazza dei Partigiani.

Sono state posizionate in totale cinque isole automatizzate nelle quali gli utenti possono conferire le cinque frazioni di rifiuto ovvero carta, plastica, vetro/alluminio, organico, indifferenziato.

Il progetto è svolto in collaborazione con la Società Anconambiente per la gestione degli svuotamenti dei contenitori.

Il risultato della sperimentazione è stato davvero soddisfacente, come meglio evidenziato nell'immagine sottostante, in quanto si sono raggiunte elevate percentuali di raccolta differenziata e di ottima qualità.

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta è pari all' 88% con punte di ogni singola utenza anche oltre al 95%.

Dato non trascurabile è anche la riduzione pro capite dei rifiuti che comporta un decremento dei costi di conferimento in discarica degli stessi. Infine, altro elemento importante emerso dalla sperimentazione è la semplicità di utilizzo ed il grado di soddisfazione degli utenti che in più di una occasione hanno manifestato di aver accolto positivamente il progetto.

I risultati ottimi ottenuti gettano le basi per pianificare nell'anno 2016 l'estensione di questa modalità di raccolta nel territorio comunale attraverso un progetto mirato che consentirà l'installazione di isole intelligenti in numero sufficiente a coprire l'intero capoluogo.

Nell'anno 2015 si è rilevato anche un incremento della percentuale di raccolta differenziata attestandosi oltre il 67%.

E' stato ottenuto anche un finanziamento dall'ATA rifiuti per la realizzazione del centro del riuso.

Politiche energetiche:

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico è stato concretizzato un protocollo d'intesa con alcuni comuni della provincia di Ancona per l'adesione al programma di finanziamento comunitario E.L.E.N.A che ha portato all'invio di una pre-richiesta di finanziamento alla BEI (Banca Europea degli investimenti) per l'ottenimento di fondi a copertura dei costi di assistenza tecnica per gli interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

Relativamente ai cambiamenti climatici il Comune di Fabriano ha aderito come partner della SVIM al programma LIFE MAYOR ADAPT ottenendo il relativo finanziamento.

#### **Startup della nuova procedura software per la gestione informatizzata per la gestione delle opere pubbliche.**

Il progetto consiste nel censimento e nella memorizzazione del database dei lavori pubblici delle informazioni relative all'intera vita dell'OO.PP.: dalla progettazione preliminare al collaudo e funzionalità dell'opera, ivi comprese le procedure di scelta del contraente. I dati immagazzinati sono utilizzati per le comunicazioni obbligatorie verso le banche dati degli enti di controllo (ANAC, BDAP.....)

attività svolte anno 2015

fin dal primo trimestre 2015 il settore assetto e tutela del territorio si e' dotato di un software per la costituzione e gestione del database delle opere pubbliche attraverso il quale gestire l'intero ciclo di vita delle opere medesime dalla fase di programmazione fino al collaudo e la messa in esercizio. Attraverso la medesima procedura vengono gestite le comunicazioni con la banca dati delle amministrazioni pubbliche (bdap) fin dal 30/04/2015. Le comunicazioni devono riguardare un complessivo di 76 opere richieste da bdap con due distinte comunicazioni che riguardano anche opere già concluse da tempo oltre a n. 6 opere rendicontate dal settore indipendentemente dalle richieste effettuate da bdap per un totale di 82 opere complessive. Rispetto alle richieste formulate il settore assetto del territorio ha prontamente provveduto a gestire i dati delle opere attraverso la procedura informatica dando priorità alle opere in corso per poi arrivare a gestire le opere che si riferiscono al passate ed in alcuni casi già concluse. Le rendicontazioni eseguite sono state inviate secondo la seguente tabella:

data rilevazione al	data scadenza invio	data invio
31/12/2015	30/01/2016	30/01/2016
30/09/2015	30/10/2015	29/10/2015
30/06/2015	30/07/2015	17/07/2015

31/03/2015

30/04/2015

27/04/2015

la situazione rispetto al totale delle opere richieste e' invece deducibile dal foglio excell allegato il cui risultato e' il seguente:

cup rendicontati / in rendicontazione	46
cup rendicontati e chiusi	16
cup non ancora rendicontati	20
totale	82

l'impegno del settore e' massimo per chiudere le rendicontazioni tempestivamente e contiamo di iniziare e concludere la rendicontazione anche delle 20 opere mancanti entro il prossimo invio da effettuare entro il 30/04/2016.

**Pubblicazione del bando per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico.**

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione di una rete Wi-Fi completamente interconnessa ed in grado di "illuminare" le principali Aree del centro storico, impianti sportivi ed aree pubbliche di particolare interesse individuate dallo studio stesso.

La rete Wi-Fi dovrà essere utilizzata in prima istanza come rete neutrale di trasporto in grado di veicolare ed offrire diversi servizi quali:

- Wi-Fi come Hot-Spot per la navigazione gratuita da offrire ai cittadini;
- Mezzo di trasporto per veicolare flussi dati prodotti dalla videosorveglianza;
- Mezzo di interconnessione delle sedi strategiche individuate nel Piano di Protezione Civile.

**attività svolte anno 2015**

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 209 del 11/12/2014 ha approvato lo schema di contratto per disciplinare la concessione tra il comune di Fabriano e gli operatori economici l'ospitalità a titolo oneroso di apparati elettronici per lo sviluppo dell'infrastruttura della rete primaria di trasporto e di servizi evoluti rivolti al cittadino o legati alla trasmissione di servizi e contenuti sul territorio.

La Giunta Comunale con Delibera n. 65 del 03/06/2015 ha approvato lo studio di fattibilità per il potenziamento ed estensione della rete wi-fi e per l'individuazione di siti strategici da valorizzare tramite la parziale concessione a titolo oneroso a soggetti economici. Lo stesso atto ha definito i corrispettivi e lo schema di massima per la redazione dell'avviso pubblico.

È stato, quindi, pubblicato l'avviso pubblico per la concessione d'uso degli immobili comunali ad operatori autorizzati per lo sviluppo di infrastrutture di rete wireless (accesso ad internet su aree pubbliche, videosorveglianza, controllo del traffico e simili)

## **GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

#### **PATTO DI STABILITA' INTERNO**

##### **Patto di Stabilità Interno 2015-2018**

L'art. 1, comma 1 del D.L. n. 78/2015, ha rideterminato gli obiettivi del Patto di Stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015/2018, secondo le modalità stabilite nella Conferenza Stato- Città ed Autonomie Locali del 19/02/2015. L'obiettivo finanziario complessivo, viene calcolato e ripartito considerando distintamente due quote.

Il riparto della prima quota viene effettuato in base alla dimensione della spesa corrente di ciascun comune, relativa al quadriennio 2009-2012, depurata delle spese relative al servizio rifiuti e al trasporto pubblico locale, scartando l'annualità con valore massimo della spesa.

La base di calcolo viene determinata neutralizzando gli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2011-2014, per effetto delle seguenti norme:

- D.L. n. 78/2010, art. 14
- D.L. n. 201/2011, art. 28
- D.L. n. 95/2012, art. 16
- D.L. n. 66/2014, art. 47

La seconda quota dell'obiettivo finanziario viene ripartita in base alla capacità di riscossione delle entrate proprie di parte corrente, al fine di assicurare un obiettivo meno severo per i comuni che registrino una maggiore quota di incassi rispetto agli accertamenti.

La performance della riscossione è determinata con riferimento all'entrate proprie di ciascun ente, tributarie ed extratributarie, calcolando l'indice di capacità di riscossione dato dal rapporto tra incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti in c/competenza, secondo le modalità riportate nella nota metodologica dell'ANCI.

L'obiettivo del Patto di Stabilità così determinato, dovrà essere ridotto di un importo pari all'accantonamento stanziato, nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di

dubbia esigibilità. In base alle modalità sopra riportate, l'obiettivo rimodulato del Patto di stabilità interno del Comune di Fabriano, per le annualità 2015 e 2016-2018, risulta essere il seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo (in Migliaia di Euro)</b>
<b>2015</b>	<b>1.412</b>
<b>2016/2017/2018</b>	<b>1.518</b>

A tale importo bisogna decurtare l'accantonamento in bilancio al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche per l'anno 2015, in applicazione del comma 6 bis, art. 31 della L. n. 183/2011, il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 10, poteva ridurre il proprio obiettivo del Patto di Stabilità per l'anno 2015 in riferimento alle sole spese, finanziate con risorse provenienti da soggetti terzi diversi dagli enti convenzionati, ed impegnate nel proprio Bilancio come spesa corrente, finalizzate direttamente all'erogazione di servizi associati.

In base alla nota metodologica dell'IFEL, il Settore "Servizi e Risorse Finanziarie", ha quantificato la quota di obiettivo di Patto interamente a carico del comune capofila da ridistribuire tra ente capofila ed enti associati, in **€ 138.322,20**.

Anche per l'anno 2015, la rimodulazione dell'obiettivo del Patto di Stabilità, diviene possibile soltanto se i comuni associati sottoscrivono un accordo con il quale, rispettando la condizione dell'invarianza finanziaria, consentono la riduzione dell'obiettivo di patto del comune capofila, che deve essere pari all'aggravio dell'obiettivo finanziario complessivamente attribuito ai comuni associati firmatari dell'accordo. Con nota prot. n. 29665 del 30/06/2015, è stato presentato alla Giunta Comunale, l'argomento avente ad oggetto "Riduzione dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno anno 2015 dei comuni capofila, ai sensi dell'art. 31, comma 6 bis della L. n. 183/2011". Si fa presente che nessun Sindaco dei comuni dell'Ambito Territoriale n. 10, si è presentato alla riunione convocata dal Comune di Fabriano per il giorno 02/07/2015, al fine di discutere e divenire ad un accordo per la rimodulazione dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2015, ai sensi dell'art. 31, comma 6 bis della L. n. 183/2011.

Pertanto, anche quest'anno, il Comune di Fabriano non ha potuto beneficiare della riduzione del Patto, in applicazione della normativa sopra riportata. Ad ogni modo il Settore "Servizi e Risorse Finanziarie", ha richiesto spazi con riferimento alle spese per l'esercizio della funzione di Ente capofila, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c) del D.L. n. 78/2015 e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 5 dello stesso Decreto Legge, ottenendo un importo pari ad **€477.000,00**

Relativamente al monitoraggio del patto di stabilità per l'anno 2015, come previsto dalla Conferenza Stato – città ed autonomie locali del 25.06.2015, il Comune di Fabriano, ha trasmesso i prospetti utilizzando

l'applicazione appositamente prevista per il patto di stabilità interno sul sito <http://patto di stabilit interno.tesoro.it/Patto/> nelle seguenti date:

- 30.07.2015 (relativamente al 1^ semestre)
- 27.01.2016 (relativamente al 2^ semestre)

Con nota del 27.01.2016 il Comune ha trasmesso alla Presidenza del consiglio dei Ministri, l'elenco delle spese escluse di cui all'art. 31, comma 8 della Legge n. 183 del 12.11.2011 e del Decreto del ministero dell'Economia e Finanze n. 52505 del 26.06.2015

In data 30.03.2016   stato trasmessa la certificazione del patto di stabilit  interno a sensi dell'art. 31, c. 20 e 20 bis della Legge n. 183/2011 che conferma il rispetto del patto di stabilit  interno per l'anno 2015 come segue:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	28.580
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	27.472
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.108
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-984
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art.4 ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-984
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	2.092



## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)**

Per l'anno 2015 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato determinato sulla base dei criteri concordati nella seduta Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 31/03/2015, come stabilito dall'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della L. n. 228/2012 ed aggiornati in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 7, comma 3 del D.L. n. 78/2015.

In attesa dell'emanazione del Decreto del Consiglio dei Ministri che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del FSC per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale assegnato al Comune di Fabriano per l'anno 2015, ammonta ad € 1.854.338,66 al netto deirecuperi.

L'introduzione dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 ha comportato l'applicazione obbligatoria del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata" per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate saranno registrate nelle scritture contabili al momento in cui sorge l'obbligazione ma imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (esigibilità).

In questo modo il legislatore ha inteso ridurre i tempi di registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto al momento del pagamento e dell'incasso. Pertanto la spesa corrente dovrà essere impegnata ed imputata nell'esercizio in cui si paga e l'entrata dovrà essere accertata ed imputata nell'esercizio in cui verrà incassata.

Con l'armonizzazione contabile sono stati predisposti:

- la delibera di accertamento straordinario dei residui (e la costituzione del fondo pluriennale vincolato e del fondo dei crediti di dubbia esigibilità) contestualmente all'approvazione del rendiconto. Con il riaccertamento dei residui si è provveduto ad imputare i residui attivi e passivi conservati al 31.12.2014, agli esercizi in cui gli stessi verranno incassati o pagati
- Il nuovo schema di bilancio di previsione triennale redatto, ai sensi del DL 118/2011, per missioni e programmi previa riclassificazione dei capitoli del Peg, in funzione del nuovo piano dei conti finanziario, e la conseguente riclassificazione per categorie di entrate e macroaggregati di spesa, in affiancamento al bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto con lo schema del DPR 194 e le regole del Dlgs 267/2000. Il bilancio di previsione triennale espone quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Si è reso necessario nell'E.F. 2015 predisporre i principali documenti contabili dell'Ente in una logica di doppio binario affiancando ai tradizionali documenti previsti dal DPR 194/1996 i nuovi documenti contabili, ai fini conoscitivi, previsti dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i

## LO SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE

La Legge di Stabilità 2015 (legge n.190/2014) ha previsto, tra le diverse misure di contrasto all'evasione fiscale, l'applicazione del meccanismo c.d. dello "Split Payment".

A seguito di tale novità in vigore dal **01 gennaio 2015**, i fornitori di beni e servizi nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni non incasseranno l'IVA addebitata in via di rivalsa.

Infatti l'articolo 1, comma 629, lettera b), della Legge n. 190/2014 ha introdotto l'articolo 17-ter del Decreto n. 633/1972 che stabilisce che, per le cessioni di beni e di servizi effettuate nei confronti di talune Pubbliche Amministrazioni, per le quali dette amministrazioni non siano debitori di imposta, ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dalle medesime, secondo modalità e termini stabiliti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015 pubblicato in G.U. n.27 del 03/02/2015.

Il nuovo meccanismo dello Split Payment si applica a tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni sia per le attività commerciali che per le attività istituzionali per le operazioni fatturate a partire dal **01 gennaio 2015**.

Lo Split Payment non si applica ai compensi per prestazioni di servizio assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta sul reddito. Al riguardo, l'Amministrazione Finanziaria ha precisato che tale formulazione deve ritenersi inclusiva anche dei compensi soggetti a ritenuta a titolo di acconto. Pertanto sono escluse dall'applicazione dello **Split Payment** le fatture emesse dai professionisti.

Sono altresì escluse le operazioni in **Reverse Charge**.

Dal punto di vista operativo, i fornitori dovranno emettere fattura indicando sia l'imponibile che l'IVA, inserendo l'annotazione "**scissione dei pagamenti**", come stabilito all'art. 2 del Decreto Ministeriale.

Su tali fatture il Comune di Fabriano dovrà pagare al fornitore soltanto l'imponibile e versare l'imposta a favore dell'Agenzia delle entrate, utilizzando il modello F 24 EP secondo le modalità ed i tempi stabiliti nello stesso Decreto Ministeriale.

L'imposta è di regola esigibile al momento del pagamento della fattura, ma si potrà optare per considerarla tale anche al momento della ricezione della fattura.

Il versamento dell'IVA dovrà essere fatto dal Comune di Fabriano senza possibilità di compensazione orizzontale, entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è diventata esigibile, cumulando l'imposta divenuta esigibile nel mese precedente, oppure l'Ente potrà eseguire distinti versamenti dell'imposta divenuta esigibile in ciascun giorno del mese, oppure per ciascuna fattura.

L'art. 5 del decreto introduce un'importante distinzione per le fatture ricevute dagli enti che rivestono la qualifica di soggetto passivo di imposta relativamente **alle attività commerciali**: le fatture che il Comune di Fabriano gestisce nella propria sfera commerciale e quindi rilevanti ai fini IVA (mense, impianti sportivi, museo della carta, asili nido, casa Albergo...) dovranno essere registrate entro il giorno 15 del

mezzo successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, con riferimento al mese precedente, oltre che nel registro degli acquisti, anche nel registro vendite o corrispettivi e l'IVA concorrerà alla liquidazione periodica mensile o trimestrale con riferimento al periodo in cui si verifica l'esigibilità.

Anche gli acquisti dei beni e servizi destinati promiscuamente alla sfera commerciale e a quella istituzionale dovranno essere trattati come quelli totalmente commerciali e secondo le modalità sopra riportate.

In base a quanto sopra esposto, gli uffici comunali sono tenuti:

- a indicare nella descrizione del buono d'ordine che la fornitura oggetto dello stesso buono d'ordine è **“soggetta a Split Payment”** e che quindi i fornitori dovranno emettere fattura con l'annotazione **“scissione dei pagamenti”**;
- a verificare che i propri fornitori emettano la fattura a far data dal **01/01/2015** con l'annotazione **“scissione dei pagamenti” art.17-ter, DPR n. 633/1972**;
- nell'atto di liquidazione bisognerà procedere al pagamento dell'importo lordo della fattura a favore del creditore e ordinare contestualmente al Settore “Risorse e Servizi Finanziari” di trattenere l'IVA, mediante emissione di reversale d'incasso di pari importo, che dovrà essere riversata all'Erario, in quanto trattasi di operazione in regime di **Split Payment**. A tal proposito si provvederà a modificare il testo dell'atto di liquidazione disponibile su CityFinancing, inserendo tale dicitura.

Il Servizio “ Bilancio e Contabilità” emetterà un mandato di pagamento al lordo, pari all'importo della fattura caricata in portafoglio, ed una reversale di incasso pari all'IVA registrata in fattura da trattenere. In questo modo al fornitore sarà pagato soltanto l'imponibile riportato in fattura.

Gli atti di liquidazione non possono riguardare acquisti effettuati nell'esercizio di attività istituzionali e acquisti eseguiti nell'esercizio delle attività commerciali rilevanti ai fini IVA per il Comune, in quanto è prevista una diversa applicazione del meccanismo dello Split Payment per la gestione e contabilizzazione dell'IVA.

Pertanto gli uffici comunali dovranno:

- richiedere ai propri fornitori l'emissione di **fatture separate** per gli acquisti ai fini istituzionali e acquisti rilevanti ai fini IVA, poiché dovranno essere contabilizzate con procedure diverse da parte dell'Ufficio “IVA e società partecipate”;
- chiedere ai propri fornitori di emettere singole fatture per **ogni impegno di spesa** e non più riportare un importo cumulativo che poi l'ufficio competente provvede a ripartire su più impegni che possono riguardare sia attività istituzionali che commerciali.

Si fa presente che l'attribuzione della fattura ad un unico impegno di spesa è **necessaria** in quanto lo stesso numero di fattura non può risultare in più registri per la gestione e contabilizzazione dell'IVA.

Inoltre la gestione del registro unico delle fatture nella PCC ( piattaforma per la Certificazione dei Crediti) ai sensi del D.L. n.66/2014 e s.m.i. **non consente** che lo stesso numero di fattura sia registrato più volte con importi diversi a seguito della ripartizione della fattura stessa su più impegni/capitoli di spesa. Infatti in questo caso la PCC segnala errore, rigetta il flusso delle fatture trasmesso e costringe il personale dell'Ufficio "IVA e società partecipate" a non inviare il flusso informatico generato dal software di contabilità Cityfinancing, ma a caricare manualmente direttamente in PCC ogni singola fattura e liquidazione ( per il registro MOD 002) e ogni singola fattura, liquidazione e mandato di pagamento ( per il registro MOD 003), con notevole aggravio del carico di lavoro e perdita di tempo che si aggiungono alle numerose difficoltà operative che questo ufficio quotidianamente sostiene nella gestione delle attività di competenza.

Si rileva che il decreto Ministeriale sopra indicato stabilisce che per il monitoraggio dei versamenti IVA a seguito dello Split Payment, l'Agenzia delle Entrate, previa intesa con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, monitorerà i versamenti effettuati acquisendo e monitorando oltre i dati dei versamenti, anche le informazioni contenute nelle fatture elettroniche trasmesse secondo le disposizioni normative vigenti.

Inoltre in caso di verifiche, controlli o ispezioni, le Pubbliche Amministrazioni devono mettere a disposizione dell'Amministrazione finanziaria, eventualmente in formato elettronico, la documentazione utile per verificare la corrispondenza tra l'importo dell'IVA dovuta e quello dell'IVA versata per ciascun mese di riferimento.

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, gli organi interni di revisione e di controllo vigilano in particolare sulla corretta esecuzione dei versamenti dell'imposta da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

## **SOCIETÀ PARTECIPATE**

Il Comune di Fabriano ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, redatto ai sensi dell'art. 1 , comma 611 della Legge 190/2014 che è ispirato ai seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminazione delle partecipazioni tenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e
- delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

In seguito all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) gli Enti Locali devono avviare , a decorrere dal 1° gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società svolgenti attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

In particolare l'art.1, comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è comunicato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata.

Al riguardo si precisa che il Comune di Fabriano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 191 del 30.09.2010 ha approvato il “mantenimento di tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Fabriano in funzione delle attività svolte dalle stesse, da ritenersi rivolte alla produzione di servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente” . Il Comune nel 2014 aveva n. 8 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate e di seguito indicate:

	Denominazione dell'organismo partecipato	% di possesso
1	Farmacom Fabriano srl	100%
2	Agricom srl	100%
3	Anconambiente spa	5,33%
4	Multiservizi spa	4,37%
5	CIR 33 Servizi srl	14,94%
6	Meccano spa soc cons pa	0,80%
7	Colli Esini San Vicino soc cons a rl	1,66%
8	Unifabriano soc cons arl in liquidazione	23,56%
	Chiusura in data	

Considerato che , ai sensi dell'art. 42 del Dlgo 267/2000 la competenza in merito alla “organizzazione dei servizi pubblici” ed alla “partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” è del Consiglio Comunale al quale spetta l'individuazione di nuovi servizi e/o la modifica di quelli esistenti , in base alla valutazione dei bisogni della collettività, si è ritenuto opportuno demandare al Consiglio Comunale il compito di stabilire gli indirizzi strategici relativi agli obiettivi da raggiungere con l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014. Pertanto con deliberazione n. 86 del 30.07.2015 il Consiglio Comunale di Fabriano si è espresso in merito riservandosi la facoltà di individuare nuovi servizi e/o modificare quelli esistenti, in base ad una nuova valutazione dei bisogni della collettività secondo criteri di economicità ed efficienza in applicazione degli artt. 13 e 112 del D.Lgo n.267/2000.

Con successivo decreto n. 160 del 6.8.2015 il Sindaco ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie corredato da Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Fabriano.

- Relazione tecnica al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Fabriano
- Elenco partecipazioni societarie del Comune di Fabriano

## **SERVIZIO TRIBUTI**

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## **TARI**

L'evoluzione normativa iniziata nell'anno 2013 con l'introduzione della TARES, sostituita nell'anno 2014 dalla TARI, ha imposto nel corso dell'anno 2015 un continuo e costante sviluppo ed affinamento dei percorsi tecnico normativi da applicare sia nella predisposizione del regolamento e delle successive modifiche che nei criteri operativi per la gestione delle fattispecie imponibili.

Estremamente impegnative e gravose si sono rilevate le operazioni connesse alla migrazione della banca dati TARSU in TARES ed infine in TARI, come si può vedere dalle conseguenti operazioni di gestione del denunciato da legare di anno in anno alle diverse categorie di tassazione definite per il tributo in vigore, inclusa la bonifica e l'integrazione delle anagrafiche dei contribuenti.

Nell'anno 2015 è proseguito l'intento assunto nel precedente anno di mitigare gli effetti negativi e le discrasie derivanti da regole e criteri normativi in materia di applicazione e determinazione delle tariffe TARES, confermando per la TARI l'adozione di metodi innovativi nella definizione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per tipologia di categorie omogenee con il raggiungimento di un efficiente, puntuale ed equilibrato piano tariffario rispondente alle realtà desunte dal territorio.

Altro punto qualificante della gestione TARI 2015 è stata l'adozione in corso d'anno della nuova piattaforma informatica GitWin, già da tempo operativa per l'altra area tributi ICI-IMU-TASI del Comune di Fabriano.

Operazione effettuata nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi ed al fine di rendere più efficiente la gestione ordinaria ed il contrasto all'evasione, unificando il software dell'imposta unica comunale –IUC e le relative banche dati, così da realizzare una piattaforma dati univoca e completa, in grado di fornire all'operatore il quadro di ogni contribuente con tutti i dati inseriti e disponibili.

Si evidenzia che a differenza dei tributi IMU e TASI, per la TARI, il soggetto attivo che ha l'obbligo di procedere al calcolo alla definizione del dovuto è il Comune, che attraverso il Servizio "Tributi" ha l'onere di inviare ai contribuenti la comunicazione di quanto dovuto e la modulistica pre-compilata "F24".

Per l'anno 2015, le scadenze ed il numero delle rate di pagamento della TARI sono state previste come segue:

- 1<sup>a</sup> rata: entro il mese di luglio 2015;

- 2^ rata: entro il mese di settembre 2015;
- 3^ rata: entro il mese di novembre 2015;
- il versamento della prima rata è avvenuto in acconto ed è stato relativo al periodo che va dal 1° gennaio 2015 al 31 maggio 2015, calcolato con le tariffe adottate ai fini TARI nell'anno 2014, mentre le ultime due rate sono state calcolate a congruaglio sulla base delle tariffe TARI adottate per l'anno 2015.

Gli avvisi di pagamento ai fini TARI anno 2015 sono stati inviati con posta ordinaria in anticipo rispetto alla scadenza intimata per il pagamento, con allegati i relativi modelli F24 debitamente pre-compilati.

Per la predisposizione degli elaborati propedeutici alla riscossione del saldo TARI anno 2015 è stata utilizzata la piattaforma informatica GitWin, resa operativa per la scadenza in parola.

In sintesi nel corso dell'anno 2015 si conferma il pieno rispetto della tempistica per l'invio ed il recapito delle comunicazioni - avvisi di pagamento alle scadenze fissate per la TARI, la corretta acquisizione e registrazione dei flussi di pagamenti TARI, risultato ancor più positivo se si considera il fatto che sono state inviate n. 1787 raccomandate A.R. ad altrettanti contribuenti morosi ai fini TARI anno 2014, intimando loro il pagamento di quanto dovuto, dopo aver riscontrato l'insoluto alla fine di ottobre 2015.

Nell'invio delle comunicazioni di pagamento ai contribuenti si cela una serie di adempimenti che normalmente sfuggono ad una valutazione immediata e non percepiti nello loro interezza e complessità, si cita ad esempio:

- l'aggiornamento costante delle anagrafiche dei soggetti passivi in modalità massiva e manuale singola per gli irreperibili o trasferiti;
- l'acquisizione del numero dei componenti per nucleo familiare con storico date di variazione;
- aggiornamento continuo e costante degli archivi di base a seguito di decessi, comunicazioni agli eredi d'ufficio o con variazione del denunciato.

Nell'ambito gestionale dei tributi in parola va evidenziata l'attività di acquisizione, registrazione e monitoraggio dei flussi di riscossione degli F24, attività tesa a:

- rispondere in tempo reale alle esigenze di cassa dell'Ente,
- riscontrare l'esistenza di eventuali incongruenze o errori nei versamenti pervenuti o distratti presso altri Enti.
- rilevare gli insoluti, le percentuali riscosso/dovuto, alla predisposizione degli avvisi di sollecito, alla attivazione delle procedure coattive di riscossione;
- riscontri su contribuenti deceduti, irreperibili o per cessazioni di utenza documentate presentate tardivamente;



- verificare se il tributo è dovuto o meno sulle annualità pregresse; in caso di insussistenza del principio impositivo, si adotta il provvedimento di sgravio o discarico, a seconda che sia avvenuto o meno il pagamento della somma in parola.

E' da sottolineare che il caricamento delle riscossioni negli archivi di base del sistema operativo è un'attività fondamentale e propedeutica ai fini dell'analisi degli insoluti, al rilevamento delle percentuali riscosso/dovuto, alla predisposizione degli avvisi di sollecito da notificare a mezzo posta con raccomandata A/R, alla predisposizione ed attivazione in capo ai contribuenti morosi delle procedure coattive di riscossione.

L'attività di aggiornamento delle banche dati a seguito di riscontri su contribuenti deceduti, irreperibili o emersi per cessazioni di utenza documentate presentate tardivamente, è il primo presupposto procedurale per analizzare se il tributo è dovuto o meno sulle annualità pregresse; in caso di insussistenza del principio impositivo, si adotta il provvedimento di sgravio o discarico, a seconda che sia avvenuto o meno il pagamento della somma in parola.

Per i rimborsi è stata applicata la disposizione regolamentare che prevede di portare le eccedenze pagate in detrazione del dovuto TARI per l'anno successivo, mentre per le annualità 2012 e precedenti era in vigore il tributo TARSU la cui riscossione avveniva tramite Equitalia Centro Spa, in qualità di agente della riscossione che svolgeva l'intero iter di riscossione e se dovuto del rimborso al contribuente su apposita procedura on-line eseguita dall'Ente Impositore.

Per quanto detto la gestione delle quote di tributi da rimborsare è stata effettuata con diverse modalità in relazione all'anno di competenza e tipo tributo, precisamente:

- per tassa smaltimento rifiuti solidi annualità 2012 e precedenti ed acconto Tares anno 2013 (partite poste in riscossione tramite il concessionario Equitalia Spa) sono state riconosciute non dovute quote per un importo pari ad € 94.029,31= a favore di n.41 ditte iscritte a ruolo;
- per il saldo TARES anno 2013 e per la TARI anno 2014 sono state riconosciute non dovute quote per un importo pari ad € 14.020,00 (comprensivo del tributo provinciale), a favore di n. 73 ditte; le somme da rimborsare sono state detratte dall'importo dovuto per l'anno 2015 ai fini Tari.

Nel corso dell'anno 2015 non è stata tralasciata l'attività di accertamento e lotta all'evasione, infatti per TARSU e TARES sono stati emessi n. 296 avvisi di accertamento a carico di n.118 contribuenti, per un importo di € 59.545,00 determinato con gli importi a sanzioni ridotte. Inoltre è stato portato a compimento

l'iter di iscrizione a ruolo delle somme accertate e recuperate a tassazione nel corso dell'anno 2014 per Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani anni 2012 e precedenti, che era ripartito in due rate alle scadenze del 31/07/2014 e 30/09/2014, che ammonta ad € 310171,00, netto a favore dell'Ente € 277.684,15.

## **TASI**

Con l'art. 1 comma 639 e comma 682 della Legge n.147/2013 è stata istituita la TASI.

Tale tributo è destinato al finanziamento dei SERVIZI INDIVISIBILI erogati dal Comune quali, ad esempio: illuminazione pubblica, viabilità, circolazione stradale, protezione civile, ecc. (art. 1 comma 639 e comma 682, L. 147/2013).

Il presupposto impositivo, per l'anno 2015, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Sono esenti dal tributo (TASI) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità Montane, dai Consorzi fra detti Enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), ed i) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504; ai fini dell'applicazione della lettera i) resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 91-bis del Decreto-Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 e successive modificazioni.

Il pagamento del tributo TASI deve essere eseguito in autoliquidazione da parte del contribuente, direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato (modello F/24) e dovrà essere effettuato in n. 2 rate (prima rata, 50%, entro il 16 giugno 2015 – seconda rata, entro il 16 dicembre 2015) oppure in unica soluzione entro il 16 giugno 2015.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 30/07/2015 si è proceduto alla Determinazione delle Aliquote per il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2015, fissando l'aliquota nella misura fissa del 2,2 per mille sui seguenti immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze;
- fattispecie assimilate alle abitazioni principali come segue:
  - a) unità immobiliare (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

b) unità immobiliare (e relative pertinenze) concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'aliquota si applica fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale il valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto Ministero delle Infrastrutture 22.04.2008;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;

Aliquota dello 0,73 per mille (riduzione a 1/3 del 2,2 per mille) sulla seguente fattispecie:

- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o concessa in comodato d'uso.

Aliquota del 2,5 per mille sulla seguente fattispecie:

- immobili distinti nella categoria catastale D (escluso D5), C1 e C3 non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di impresa
- 0,00 per mille tutte le altre fattispecie

## **IMU**

Il comma 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, prevista dal decreto-Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011, che ha istituito dal primo gennaio 2012 l'Imposta Municipale Propria.

Si fa presente che il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché i terreni agricoli e fabbricati rurali.

Sempre a decorrere dal 01/01/2014 l'IMU non si applica alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei relativi assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/06/2008 del Ministro delle infrastrutture, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito del provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con Regolamento IUC adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 22/05/2014 e successivamente modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 89 del 30/07/2015, è stata considerata direttamente adibita ad abitazione principale (quindi esclusa dal pagamento dell'IMU) un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze, come segue:

- posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'agevolazione opera fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale al valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 30/07/2015 si è proceduto all'adozione delle Aliquote e Detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015. E' stata introdotta l'aliquota agevolata al 7,6 per mille per gli immobili di categoria catastale D (esclusi i D/5), C/1 e C/3 posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, destinati all'insediamento di attività produttive a carattere industriale, artigianale e commerciale. L'intento dell'Amministrazione Comunale è stato quello di ridurre la pressione fiscale e di agevolare la costituzione di nuove attività produttive.

Per i fabbricati di categoria catastale D (esclusi D/5), C/1 e C/3 inutilizzati o locati è prevista l'aliquota del 9,8 per mille (per gli immobili di categoria D la quota è riservata allo Stato fino al 7,6 per mille).

Esenti dall'imposta sono i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito in Legge 133/94, siti nel territorio del Comune di Fabriano, in quanto rientrante nell'elenco ISTAT dei comuni classificati montani o parzialmente montani.

Sono esenti dal tributo i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 2 del D.L. 102/2013). Per usufruire di tale esenzione è obbligatorio presentare apposita dichiarazione IMU.

Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio tributi ha continuato il percorso intrapreso al fine di semplificare sempre di più gli adempimenti in capo ai contribuenti.

Pertanto l'ufficio ha continuato l'opera di bonifica della banca dati del programma di gestione delle imposte IMU e TASI, attraverso varie procedure, che sono ancora in corso.

Nello specifico è stato necessario procedere alle sottoelencate operazioni ed attività, che visti i numeri meglio sotto dettagliati, rappresentano un notevole sforzo lavorativo:

- Inserimento dichiarazioni IMU anni 2013-2014: n. 925 dichiarazioni inserite.
- Inserimento autocertificazioni IMU anno 2013-2014: n. 2142 autocertificazioni inserite;
- verifica di circa n. 13.200 posizioni contributive, inserendo o correggendo le abitazioni principali di ogni singolo contribuente e chiudendo le posizioni dei soggetti deceduti. Ad oggi sono state verificate circa n. 6.200 abitazioni principali e n. 583 deceduti.

Si è proceduto inoltre alla verifica delle autocertificazioni presentate per l'anno 2014; nello specifico dei contratti a canone concordato per un totale di n. 221 attraverso il controllo accurato, confrontando i dati presenti nei verbali di "Consegna e conformità del canone"(parte integrante del contratto e necessario per l'applicazione dell'aliquota agevolata) con i parametri di riferimento previsti dal Comune.

Sono state verificate, inoltre, le autocertificazioni presentate per l'anno 2014 per un totale di n. 766 relative alla unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) al fine di controllare i requisiti previsti dalla Legge.

Nell'anno 2015 sono pervenute n. 358 dichiarazioni IMU relative all'anno 2014 e n. 59 relative all'anno 2015.

Avvalendosi dei risultati e delle esperienze acquisite nel corso degli anni, il Servizio "Tributi" ha comunque ottimizzato e migliorato le proprie attività propedeutiche al recupero dell'evasione dei tributi, utilizzando l'incrocio dei dati provenienti dalle varie banche dati disponibili quali SIATEL, SISTER,

TELEMACO, ecc., raggiungendo un risultato ottimale che si quantifica in un importo totale accertato di € 1.059.581,00 con n. 422 avvisi di accertamento ICI/IMU e TASI emessi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 164, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Il Comune provvede al rimborso entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta.

L'introduzione di una diversa imposta come la TASI, ha causato, da parte dei contribuenti, confusione nel pagamento della stessa, creando diversi errori materiali, in quanto in diversi hanno versato l'imposta dovuta con il codice tributo sbagliato oppure l'IMU in sostituzione della TASI:

Nel corso dell'anno 2015 sono pervenute al Servizio "Tributi" circa n. 180 richieste di rimborsi IMU-TASI che si sono aggiunte alle precedenti richieste residue di circa n. 75 IMU anno 2014. Il Servizio "Tributi", in un'ottica di azione di sostegno ai contribuenti, ha orientato gli stessi, per quanti ne hanno fatto richiesta, ad acconsentire alla compensazione dell'imposta versata erroneamente in eccedenza con l'imposta da versare a saldo nell'anno in corso. Questa possibilità di detrarre dal saldo di pagamento l'imposta versata non correttamente, ha creato un'ulteriore mole di lavoro per il Servizio, che ha dovuto supportare i contribuenti nel disbrigo delle procedure.

#### Attività di riscossione coattiva

Nello specifico, si evidenzia che l'Ufficio Tributi per l'anno 2015, ha predisposto il ruolo ordinario per la riscossione coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU) il cui ammontare complessivo è pari a € 1.034.471,00, relativo alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 e 2013 degli avvisi di accertamento ICI - IMU notificati dall'Ente entro il 31/03/2015 ai contribuenti, con successiva emissione e notifica delle cartelle di pagamento da parte dell'Agente di riscossione, competente territorialmente.

#### Contenzioso

Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l'istanza di rimborso o nega l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31/12/1992, n. 546, e successive modificazioni.

Attualmente sono pendenti diversi ricorsi presso le Commissioni Tributarie di Primo e Secondo Grado, relativi ad annualità pregresse, essendo i tempi di giudizio mai celeri.

Il contenzioso è gestito direttamente dal personale interno all'Ente, senza la collaborazione di figure esterne; si evidenzia la complessità della materia per approntare ed affrontare le diverse tematiche nei vari gradi di giudizio e lo sforzo profuso per riscontrare sentenze favorevoli.

In sede di costituzione in giudizio si depositano i seguenti atti allegati al ricorso:

- copia della Delibera di Giunta;
- copia della Delega del Sindaco a rappresentare l'Ente;
- le controdeduzioni (ossia un atto difensivo dell'ufficio che ha emanato l'avviso di accertamento);
- tutti gli allegati necessari al deposito del fascicolo;
- ulteriori memorie difensive.

Terminato il giudizio di primo grado davanti alla Commissione Tributaria Provinciale territorialmente competente con il rituale deposito della sentenza, è fatta salva la possibilità per la parte processuale risultata soccombente, di attivare, nei termini di legge, altro giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Nell'arco dell'anno 2015 il Servizio "Tributi" ha ricevuto dai contribuenti i seguenti ricorsi:

- n. 16 avverso avvisi di accertamento emessi dallo stesso, riferiti maggiormente ad ICI ed IMU relativi ai valori delle aree edificabili, secondo quanto disposto dalle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 247/2002, n. 48/2010 e n. 67/2012;
- n. 5 ricorsi in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Il Servizio "Tributi" gestisce in proprio anche le comunicazioni relative alle dichiarazioni di Fallimento, organizzando attività propedeutiche alla redazione ed invio delle insinuazioni con relativi allegati alle sezioni fallimentari competenti e quant'altro connesso all'aggiornamento delle posizioni debitorie. Nel corso dell'anno 2015 sono state predisposte all'incirca n. 9 insinuazioni a ditte fallite.

## **SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO**

### **RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E CONTENIMENTO DELLA SPESA**

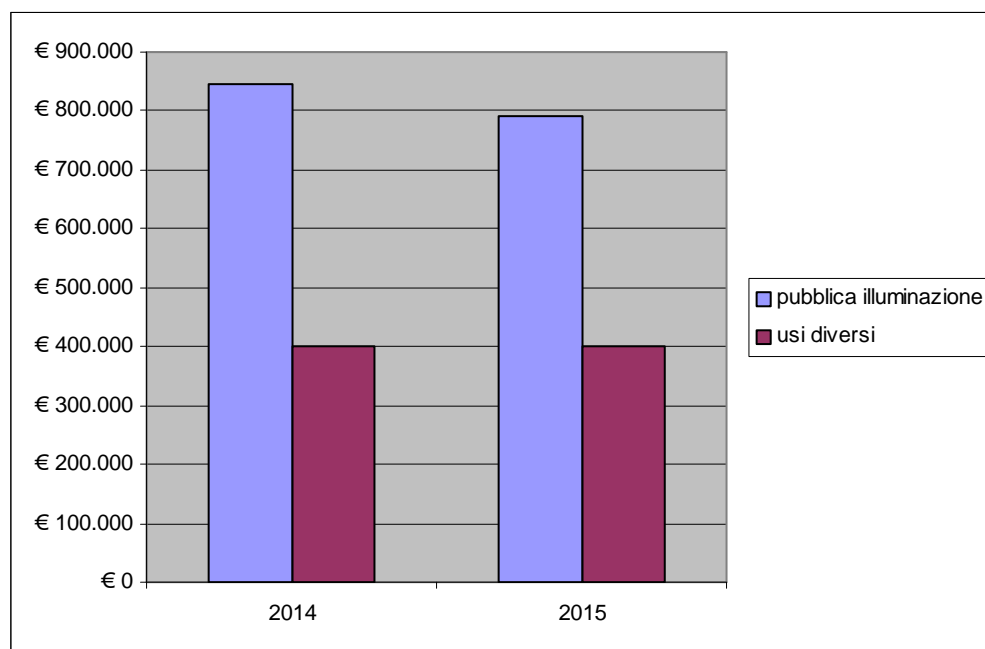
A seguito della riorganizzazione del lavoro che ha avuto luogo nell'anno 2014 il Servizio Provveditorato tra il 2014 e il 2015 ha adeguato l'area di approvvigionamento di beni e servizi in relazione ai contratti di fornitura di materiali di consumo, fornitura di energia elettrica, gas, servizi di telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici e stampanti, parco auto, servizio di pulizia immobili comunali, servizio di refezione scolastica.

In merito alla fornitura di energia elettrica, in attuazione della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), a seguito della ricognizione effettuata nell'anno 2014, il Servizio nell'anno 2015 ha effettuato i distacchi per le utenze non necessarie e variato la potenza di altre per razionalizzare al meglio le risorse disponibili.

Per tutti i siti di fornitura sono stati aggiornati i file con gli schemi contenenti il costo mensile per ciascun punto di erogazione di energia elettrica; l'aggiornamento dei suddetti schemi ha permesso di avere in tempo reale la situazione e il consumo di tutte le utenze attive di competenza dell'ente.

Dal confronto delle annualità 2014 e 2015 si evidenzia un risparmio soprattutto nei consumi della Pubblica illuminazione di circa 50.000 euro.

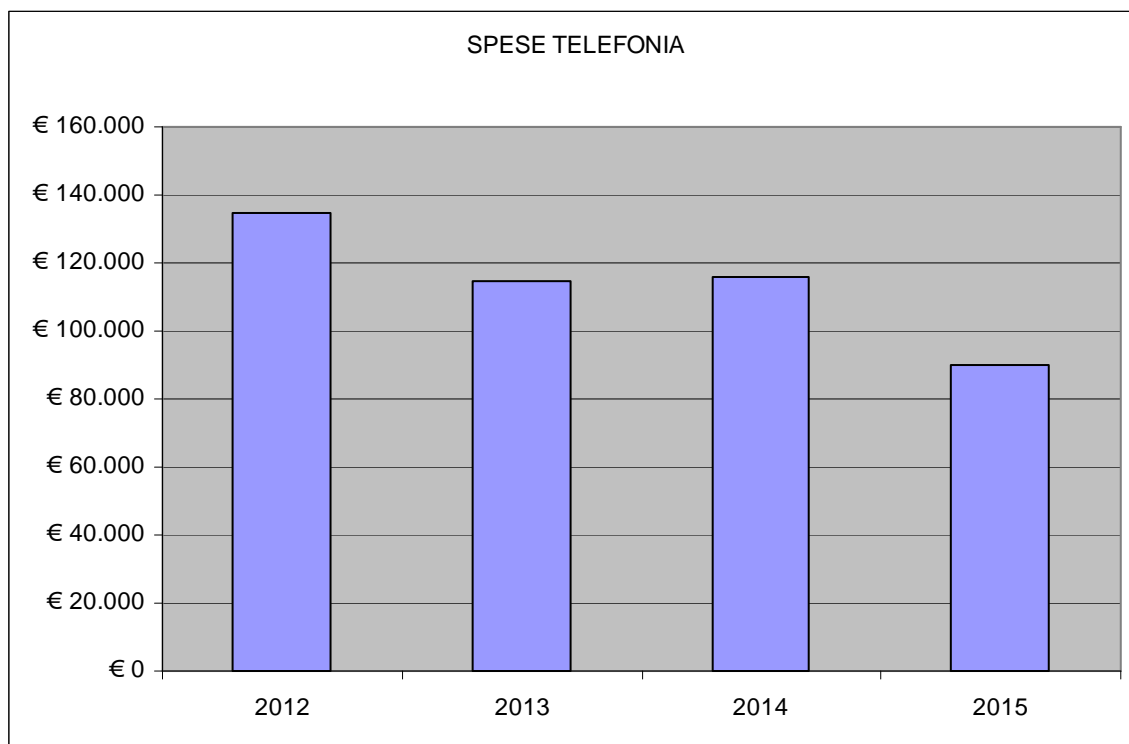
### CONSUMO ENERGIA ELETTRICA



### **SERVIZI DI TELEFONIA FISSA**

In adesione alla convenzione Consip denominata “telefonia fissa e connettività IP4” con cui il comune di Fabriano gestisce tutte le linee di telefonia e quelle di trasmissione dati, nell'anno 2015 si conferma il trend di contenimento dei costi, come si evince dal grafico sotto riportato che evidenzia come il risparmio attuato nell'anno 2013 si sia mantenuto costante anche nel 2014 e si sia ulteriormente consolidato nell'anno 2015:





### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI**

La razionalizzazione del parco stampanti avvenuto nell'anno 2014 ha contratto il numero di attrezzature assegnate agli uffici ed ha ottimizzato le risorse contribuendo al contenimento dei costi con la progressiva eliminazione delle stampanti con tecnologia inkjet, mantenute solamente in casi particolari quali ad esempio per stampe di grande formato e con l'assegnazione di stampanti a colori solamente di rete e condivise. Ovviamente i benefici da un punto di vista economico già evidenti nell'anno 2014 sono stati confermati nell'anno 2015.

### **RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCO AUTO ESISTENTE**

Per il triennio 2013 – 2015, in aggiunta alle economie e risparmi previsti dalla normativa vigente, si è iniziato un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa. Queste le linee d'azione:

- Ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso;
- Continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai chilometri percorsi;

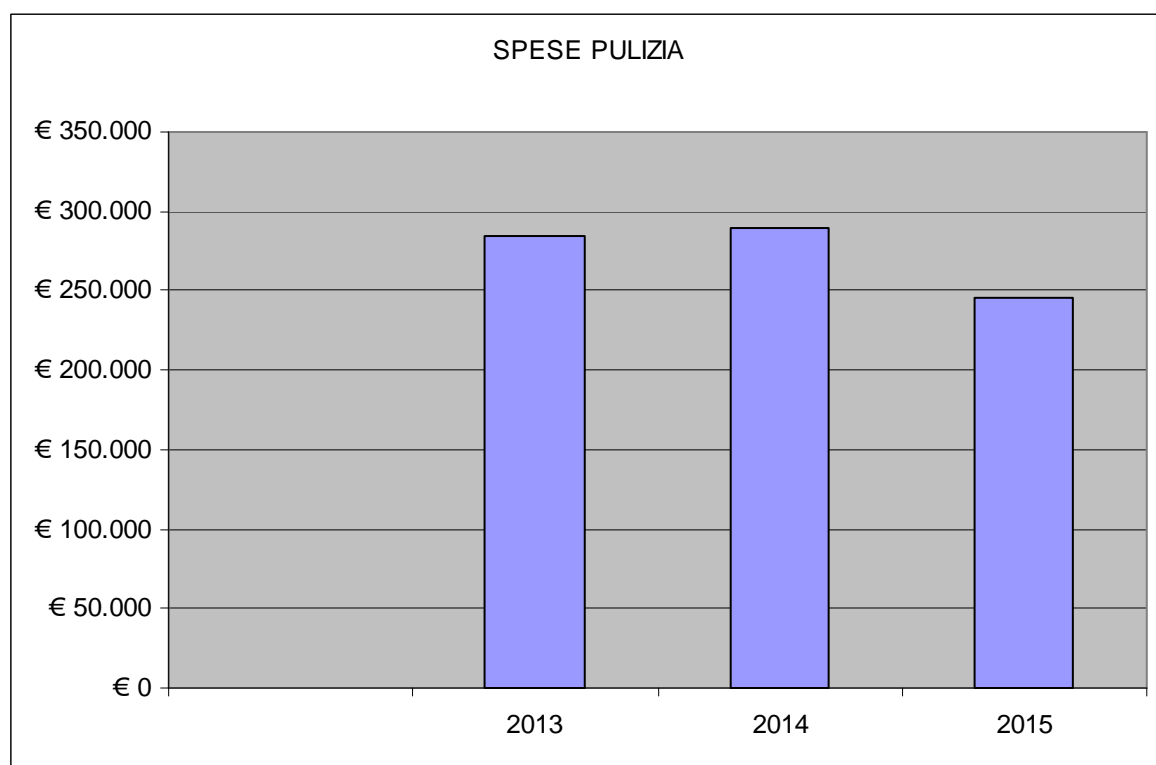
- Verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto.

Prosegue la gestione di tutte le autovetture presso il Servizio Provveditorato monitorando giornalmente l'utilizzo dei mezzi con l'assegnazione razionale degli stessi in base ai chilometri da effettuare per garantire una migliore gestione del parco macchine e una ulteriore diminuzione dei costi.

### **RIMODULAZIONE APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA**

Nell'ottica del contenimento dei costi è stata attuata nel 2014 una revisione del servizio delle pulizie degli stabili comunali, con contestuale riduzione delle ore di pulizie e di una diversa articolazione oraria e giornaliera dello stesso, al fine di garantire comunque un livello minimo essenziale di pulizia.

Il risparmio di spesa che è derivata dalla riduzione delle ore, in aggiunta ai servizi soppressi è stato di circa 40.000,00 euro complessivi come si evince dallo schema sotto riportato:



### **RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI BENI MOBILI**

Nell'anno 2015 è stato attivato un sistema informativo patrimoniale integrato al software di contabilità finanziaria in uso all'ente, per la gestione dei beni mobili in raccordo con la contabilità economica.

Sono stati predisposti gli atti necessari per la gestione (carico e scarico) dei beni mobili in raccordo con la contabilità economica e successivo aggiornamento del patrimonio dell'inventario dei beni mobili per la

redazione dello Stato Patrimoniale. Il personale del Servizio è stato coinvolto insieme con la società affidataria nella ricognizione dei beni mobili dell'ente conclusasi entro dicembre 2015.

## **SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

A seguito della riorganizzazione del personale approvato con Deliberazione di Giunta n. 9 del 28/01/2014, sono stati conseguiti alcuni importanti risultati sia rispetto ai principi e agli obiettivi di razionalizzazione sia rispetto alle attese di questa amministrazione ponendo le basi per assicurare l'efficienza della struttura amministrativa e per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie.

Il servizio di refezione scolastica è stato riorganizzato con il fine di migliorare della qualità del servizio ristorazione offerto, e aumentare l'efficienza e l'efficacia nel rapporto con gli utenti.

Il Servizio Provveditorato gestisce in proprio il servizio di ristorazione scolastica per i tre Istituti Comprensivi della Città, comprendenti Scuole Materne, Scuole Elementari e Scuole Medie di I grado; avendo accorpato le funzioni del Servizio Mensa e Bollettazione si è evidenziato uno snellimento delle procedure ed una ottimizzazione delle risorse umane, garantendo altresì all'utenza un front office più efficiente.

Nello stesso ufficio sono gestiti i seguenti processi:

- iscrizioni servizio mensa scolastica
- iscrizione diete speciali
- organizzazione del personale di cucina alla gestione del menù
- collaborazione con ASUR area vasta 2 servizio SIAN, per la creazione dei vari menù scolastici
- controllo e verifica del piano di Autocontrollo
- collaborazione e verifica con la Commissione Mensa delle proposte dei menù nelle distribuzioni giornaliere
- quantificazione e gestione della bollettazione servizi Mensa, Trasporto, Asili Nido
- verifica e quantificazione delle tariffe in base al reddito ISEE
- collaborazione con l'ufficio Trasporti nella gestione delle iscrizioni/disdette al servizio Trasporto
- collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali nella gestione delle iscrizioni/disdette al servizio Asilo Nido
- gestione delle ordinazioni da parte delle cuoche, verso i fornitori, smistamento derrate alimentari;
- gestione del personale di cucina addetto alla preparazione dei pasti nonché del personale addetto allo sporzionamento degli stessi.

Avendo accorpato il servizio mense scolastiche in un unico Settore (personale di cucina, magazzinieri e il personale d'ufficio) è stato possibile migliorarne la gestione aumentandone contestualmente l'efficienza e garantendo una più snella risoluzione delle criticità che ovviamente possono presentarsi.

È stato possibile effettuare un maggiore controllo sul rispetto delle norme igienico-sanitarie aumentando la sicurezza di igiene alimentare e garantendo il rispetto del piano autocontrollo H.A.C.C.P. dettate dalla rigida normativa vigente in materia.

Visto il successo riscosso nella prima e seconda annualità di realizzazione del progetto educativo alimentare nelle scuole “mangia bene, cresci sano come un pesce” (Pappa Fish) per gli a.s. 2013/2014 - 2014/2015, l'Ufficio ha predisposto un nuovo progetto di ammissione al contributo al fine di ripetere la positiva esperienza anche per l'anno scolastico 2015/2016.

Il progetto è stato approvato dalla Regione Marche ed anche per l'a.s. 2015/2016 pertanto sarà possibile somministrare menù a base di pesce fresco dell'Adriatico utilizzando risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Marche e dal FEP – Fondo Europeo per la Pesca, con un risparmio a carico del Bilancio comunale di almeno € 9.000,00 per l'acquisto di derrate alimentari e soprattutto con un guadagno notevole per gli utenti delle mense in termini di qualità e freschezza del prodotto.

Il servizio mensa nelle scuole con il lavoro coordinato di tutti gli addetti ha sviluppato un processo di continuo miglioramento della qualità nutrizionale (come ad esempio il pesce fresco somministrato nell'ambito del citato progetto Pappa Fish) e della sicurezza igienica dei pasti (efficacia degli strumenti di autocontrollo aggiornamento manuale di autocontrollo, etc) garantendo al contempo una adeguata informazione e partecipazione delle famiglie al miglioramento del servizio.

<b>PROGRAMMA 06</b>
<b>MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO</b>
<i>Ass. Paglialunga Mario, Leonardo Meloni</i>

## **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASPORTO SCOLASTICO**

In materia di Trasporto Pubblico Locale, essendo ormai scaduto il contratto di affidamento del servizio con l'attuale Gestore, è stata costantemente seguita e monitorata la procedura di nuovo affidamento svolta su base Regionale, tuttora in corso: una volta che la stessa si sarà conclusa, occorrerà subito verificare l'attuale gestione e concordare con il nuovo soggetto le possibili azioni tese ad accrescere l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dell'utenza, se possibile anche con l'utilizzo di veicoli a basso impatto inquinante e di navette per favorire la velocità commerciale.

Circa gli atti di natura programmatica, va ricordato che il Comune di Fabriano, sulla base della L. R. n. 6/2013, ha provveduto ad approvare con Delibera di Consiglio Comunale 28/2014 il proprio Programma comunale dei servizi di trasporto pubblico locale per il triennio 2013 – 2015. Tale Programma è uno strumento operativo che ha svolto una funzione organizzatoria dei servizi di trasporto, compatibilmente con altri strumenti che interessano in modo diretto o influenzano le scelte in materia di trasporto pubblico (Piano Regionale dei Trasporti, Programma Triennale dei Servizi della Provinciale, Piano Urbano della Mobilità - PUM, Piano Generale del Traffico Urbano), considerando anche le priorità strategiche rilevanti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Nel redigere tale Programma, l'Amministrazione si è posta come linea – guida quella di ritenere complessivamente valida l'organizzazione della rete di trasporto urbano così come attualmente svolta. Sono state peraltro previste - e sono state attuate nel tempo - alcune azioni di aggiustamento organizzativo (in riferimento soprattutto a corse e percorrenze) in quanto la programmazione dei servizi deve necessariamente essere in continua evoluzione per andare incontro alle trasformazioni del territorio ed alle corrispondenti esigenze dei cittadini. Ad esempio, con l'apertura a settembre 2015 del nuovo polo scolastico della 'Cittadella degli Studi', il parcheggio scambiatore di via Dante / Bellocchi è stato scelto come nuovo Terminal cittadino al posto del terminal storico di Piazzale Matteotti: infatti, la Cittadella è divenuta di fatto il riferimento più importante del trasporto urbano e dunque si rendeva necessario un complessivo riassetto del servizio.

L'attenzione è stata in particolare rivolta, nella organizzazione delle linee, a disincentivare il traffico privato ed a favorire in ogni modo l'utilizzo del mezzo pubblico da parte degli studenti e del personale docente e non docente degli Istituti Scolastici ospitati nella nuova Cittadella. L'intento perseguito è stato

quello di invogliare tante famiglie - nonostante la spesa dell'abbonamento - a far raggiungere con il bus ai propri figli la Cittadella e questo non solo per evitare disagi legati alla viabilità, ma soprattutto per contribuire a rendere la Città più vivibile con una scelta di mobilità alternativa al mezzo privato.

Proprio a tal fine, il gestore del Trasporto Pubblico Contram ha predisposto per l'utenza diretta alla Cittadella una nuova linea dedicata, provvedendo preventivamente - con il supporto dei nostri Uffici - a rilevare con apposito questionario distribuito agli studenti nelle diverse Scuole l'utenza potenzialmente interessata al servizio: successivamente, sono state rese note tutte le informazioni di dettaglio relative ad itinerari, orari e costi. Ovviamente, a fronte della istituzione di questa nuova linea urbana, sono stati contestualmente decisi tagli di alcune corse dalle linee esistenti, calibrati comunque in modo da penalizzare il meno possibile l'utenza che utilizza abitualmente il mezzo pubblico.

Per ottenere una maggiore fruizione del servizio TPL è stata inoltre verificata periodicamente la funzionalità dei pannelli elettronici presenti lungo i tratti di principale percorrenza e presso il nuovo terminal di Via Dante, i quali forniscono informazioni sugli orari ma in realtà possono anche trasmettere brevi messaggi alla popolazione, realizzando quindi una sorta di piccolo sistema informativo integrato sia di TPL che di altri eventi/notizie, da porre all'attenzione della popolazione.

Va rilevato infine che tutta l'attività svolta dovrà raccordarsi con l'avvio della stesura del Piano Urbano del Traffico, che sarà avviato appena possibile - in relazione alle note ristrettezze economiche - con la collaborazione di tutti i soggetti interessati.

Per quanto invece riguarda il servizio di Trasporto Scolastico, gestito in forma diretta, si è proseguito anche nel corso del 2015 con le azioni poste in essere nei trascorsi anni di gestione: in particolare, sulla base del vigente Regolamento del Trasporto Scolastico, si è puntato ad un'ulteriore razionalizzazione del servizio attraverso più efficienti itinerari, più razionali fermate ed il definitivo contenimento dei c.d. utenti 'fuori bacino'.

Essendosi poi conclusa - ad inizio 2015 - la gara d'appalto per il servizio di Assistenza a bordo degli scuolabus, una particolare attenzione è stata dedicata a verificare il concreto ed effettivo adempimento, da parte della ditta appaltatrice, degli impegni migliorativi del servizio stabiliti in sede di gara e finalizzati al potenziamento degli standard di sicurezza del servizio. In particolare, è stata verificata l'attenzione all'accoglimento dei bambini ed alla promozione della socializzazione nel gruppo dello scuolabus; è stata inoltre avviata l'introduzione di un sistema informatizzato per invio centralizzato di sms ai genitori degli utenti e di uno specifico progetto formativo finalizzato a migliorare la professionalità degli operatori.

Un'attenzione particolare è stata - infine - necessariamente dedicata agli scuolabus attualmente a disposizione del Servizio di Trasporto scolastico comunale, i quali risultano in gran parte vecchi e notevolmente appesantiti di chilometri: quasi sempre ci sono mezzi in officina per riparazioni di guasti più

o meno gravi e si registrano progressivamente spese sempre più onerose per la manutenzione e più elevati consumi di carburante. L'Amministrazione, quindi, ha deciso di attivarsi al fine di verificare se vi sia interesse per un possibile affidamento del Servizio Trasporto Scolastico: in alternativa, potrà essere valutato o il noleggio o l'acquisto con la formula del leasing di nuovi scuolabus.

<b>PROGRAMMA 07</b>
<b>PERCORSO CULTURALE</b> <i>Assessori: Barbara Pallucca</i>

### **POLO MUSEALE ESPOSITIVO.**

Le azioni realizzate sono state concertate in maniera tale da offrire ai turisti una proposta integrata di attività e servizi culturali che hanno reso maggiormente visibili i principali “attrattori” cittadini tra cui, in particolare, il Museo della Carta e della Filigrana che nel 2015 ha messo a segno un importante risultato che lo ha visto per la prima volta superare i 40.000 visitatori e raggiungere le 41.315 presenze senza il “traino” di mostre artistiche che portarono nel 2006 (Gentile e l’altro Rinascimento) ad avere 52.775 visitatori e nel 2014 (da Giotto a Gentile) ad avere 45.096 visitatori.

Questo sottolinea la visibilità raggiunta dal Museo della Carta e della Filigrana, primo assoluto dei 160 musei della regione Marche per indice di gradimento da parte dei visitatori su Trip Advisor, classifica che vede nei primi dieci posti altri due musei cittadini ovvero il Museo dei mestieri in Biciletta e il Museo del Pianoforte Storico e del Suono, a riprova della validità dell’offerta museale cittadina.

### **MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA**

Il Museo ha proseguito con lo sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali e del suo programma di residenze artistiche, collegandosi ad organizzazioni e associazioni artistiche internazionali, quali ad esempio IAPMA e RSW (Royal Scottish Society in Watercolour), collaborando alla organizzazione di mostre itineranti che si sono tenute a Edimburgo e a Glasgow e mettendo a disposizione le proprie strutture per ospitare artisti a questi eventi collegati. In questa opera di internazionalizzazione si inseriscono anche le relazioni e le collaborazioni intraprese con il fine di proporre Fabriano come sede naturale per lo svolgimento di workshop residenziali legati alla carta artigianale che coinvolgano artisti e/o studenti provenienti da Australia, Russia e USA (Kansas University e George Washington University) e che si realizzeranno nel corso della primavera 2016 e che pongono la carta artigianale fabrianese al centro delle attività esperienziali proposte a sottolineare il rapporto privilegiato che questa ha con le attività artistiche. Tra le iniziative che sono state realizzate nel 2015:

- Mostra “I ragazzi del ’99. La Grande Guerra dall’Isonzo a Fabriano”, a cura di Liceo Scientifico “V. Volterra” di Fabriano e da Archeoclub Fabriano, che hanno consentito la mostra di uniforme, documenti, materiali e cimeli della Grande Guerra.



- Premio Internazionale “Leonardo Sciascia, amateur d’estampes”, manifestazione biennale di risonanza internazionale alla quale partecipano artisti da tutto il mondo; l’edizione 2015 si è anche caratterizzata per una mostra dedicata alla figura di Luigi Bartolini composta da una selezione di opere resa possibile dalla concessione in prestito di opere dalla figlia dell’artista nato a Cupramontana, e da altri collezionisti privati. Alla inaugurazione hanno partecipato il Presidente dell’Associazione Leonardo Sciascia, Luigi Carassai, il Segretario, Francesco Izzo e la figlia di Luigi Bartolini, Luciana;
- Mostra “Evensong”, 24 notturni ad acquerello dell’artista gallese Noimi Tydemann, recente vincitrice del prestigioso Premio Turner. La mostra è stata possibile grazie ad una collaborazione realizzata con la galleria TheArtBox di Vicenza, presieduta da Marco Fazzini;
- Mostra “Carta fuori cornice”, sculture in carta dell’architetto-designer Maurizio Prenna, marchigiano di origine ma residente a Roma, che negli ultimi anni si è dedicato alla creazione di oggetti e gioielli d’arte. Una delle sue opere, esposte al museo fabrianese, sarà utilizzata per la realizzazione del libro “Narciso” del noto psicologo Stefano Greco;
- Le “Città e l’Acquerello” mostra personale e workshop dell’artista madrilenia Stefania Albiero, architetto di origini vicentine, da anni residente in Spagna.
- Mostra “Ancorati alla carta”, in collaborazione con la Biblioteca multimediale “R.Sassi” per i 500 anni dalla morte di Aldo Manuzio e delle tavole originali dell’artista camerunense Gaspard Njock, utilizzate per la pubblicazione del graphic-novel Aldo Manuzio, a cura di Tonué.
- Organizzazione delle fasi propedeutiche al Premio Internazionale “Marche d’Acqua” Fabriano Watercolour 2016 con la rimodulazione del regolamento del premio tendente a facilitare la partecipazione di artisti professionisti, inviti e relativi dei contatti con i 12 membri della giuria, raccolta delle nomination ed invio lettere invito a tutti gli artisti partecipanti. Contatti con il presidente Pedro Cano, artista spagnolo da 2014 Cittadino onorario di Fabriano, che per l’occasione realizzerà a Fabriano la mostra “Frutos y Flores”. Per l’organizzazione della mostra di Pedro Cano ci si avvarrà della convenzione in essere con il CISSCA “A.F.Gasparinetti” di Fabriano che provvederà a propria cura per l’organizzazione, collaterale al premio, dell’omonima master class dell’acquarellista spagnolo i cui eventuali proventi serviranno a coprire le spese di organizzazione della mostra e di una parte delle spese di organizzazione del Premio stesso;

## **PINACOTECA B.MOLAJOLI**

Il 18 gennaio 2015 si è conclusa la mostra “da Giotto a Gentile” (percorso espositivo che ha valorizzato l’arte locale a cavallo tra due e trecento) che ha comportato il temporaneo riallestimento della

Pinacoteca al piano terra dello ‘Spedale del Buon Gesù’, regolato dalla convenzione stipulata con la Fondazione Carifac; la mostra realizzata ha portato oltre 75.000 visitatori.

Contrariamente a quanto ipotizzato dall’allora Presidente della Fondazione CARIFAC, Dott. Guido Papiri, la Fondazione non ha più chiesto la gestione della pinacoteca nel periodo successivo alla mostra, impiegando circa 5 mesi per procedere allo smontaggio della mostra ed al parziale ripristino dei locali nello stato in cui erano stati consegnati dal Comune di Fabriano.

Questo ha comportato un prolungato periodo di chiusura e solo a Giugno 2015 il Comune di Fabriano ha potuto riprendere possesso della Pinacoteca provvedendo per la sua riapertura con mezzi propri di bilancio avviando, al contempo, una procedura di affidamento a terzi della gestione, mediante preventiva manifestazione di interesse, procedura non ancora conclusa.

Nel corso dell’anno, a seguito della scomparsa di Ugo Duca, il Comune di Fabriano ha ricevuto in donazione una importante collezione di opere d’arte moderne e contemporanee appartenute a Ester Merloni la quale, con lascito testamentario, ha disposto, come legato, che le opere venissero esposte presso la Pinacoteca civica “Bruno Molajoli” in uno specifico spazio aperto al pubblico.

Per l’allestimento delle opere in questione, il cui valore supera abbondantemente i 10 milioni di euro, il fratello della donatrice, Francesco Merloni, si è offerto di provvedere per la progettazione e la realizzazione di quanto necessario all’esposizione, intervento autorizzato dal Comune di Fabriano, che ha consentito l’inaugurazione della nuova sezione “la Casa di Ester” l’11 ottobre 2015, esposizione rimasta aperta gratuitamente al pubblico fino al 31 dicembre 2015.

## **TEATRO “GENTILE DA FABRIANO” e RIDOTTO DEL TEATRO**

Il progetto sviluppato per il Teatro Gentile, tenuto conto delle indicazioni fornite dall’Amministrazione Comunale circa la necessità di un’ulteriore riduzione della spesa rispetto alla precedente stagione da effettuare nell’ordine del 15%, ha garantito il mantenimento dell’elevato livello delle passate edizioni, con una riduzione effettiva della spesa superiore al 23%.

Questo è stato possibile attraverso la riduzione di attività complementari ritenute meno strategiche, e ad un contenimento del numero dei servizi di apertura in termini di tipologia.

Attività realizzate presso il Teatro Gentile e il Ridotto del Teatro:

- Stagione di Prosa 2015/2016
- Stagione Sinfonica 2015/2016 e appuntamenti per le scuole
- Stagione Musica da Camera 2015/2016
- Rassegna teatrale per le scuole in collaborazione con Teatro Pirata
- Rassegna “La Città in Scena” con gli spettacoli “Rabbit” e “Gran Gala di danza” interamente realizzati con le realtà artistiche del territorio; il Gran Gala di danza soprattutto, ha visto

l'entusiastica partecipazione di tutte le scuole di danza della città, con un inaspettato successo di pubblico e critica

- Progetto Gentile con Noi, laboratori teatrali rivolti ad ogni fascia di età svoltisi settimanalmente da gennaio a maggio 2015, con realizzazione della serata finale in Teatro
- Rassegna Pagine di Scena, un appuntamento in Biblioteca per scoprire le pagine gli autori e i personaggi che hanno ispirato registi e coreografi protagonisti di tutti gli spettacoli della Stagione di Prosa
- Masterclass di danza rivolto agli allievi delle scuole di danza della città.
- “Concerto per il nuovo anno”
- XIX Edizione della “Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa Anna Malfaiera” in collaborazione con associazione Dante Alighieri
- Progetto Rete del Sollievo in collaborazione con Ambito X de
- Spettacolo teatrale dei ragazzi diversamente abili del Centro Diurno “Un Mondo a Colori”
- “Lo Sguardo Lontano”, l’Onorevole Laura Boldrini incontra gli studenti degli Istituti Superiori della Città
- Concerto della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma, in occasione delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra.
- Premio “Madreselva”, cerimonia di premiazione degli studenti Istituti Comprensivi.
- “Bruno Molajoli 1985-2015” eredità culturale di un grande fabrianese a 30 anni dalla morte.
- Concerto di Natale 2015
- residenze artistiche con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli; anteprima nazionale del Tour 2015 “Sono Io” di Raf; Antonio Albanese in occasione del Forum Città Creative UNESCO.
- Ulteriori eventi realizzati da realtà del territorio e non, che hanno permesso di ampliare l’offerta culturale, educativa e di spettacolo per la Città.

## ORATORIO DELLA CARITÀ

- “Donne e Futuro”, convegno per il conseguimento delle pari opportunità e la promozione delle immagini delle donne distintesi nei rispettivi ambiti di competenza.
- Il violinista Stefan Milenkovic incontra la città.
- Presentazione alla città dei bozzetti realizzati dagli studenti del Liceo Artistico per le infiorate del Palio 2015.
- Convegno - “Moneta Complementare”.
- Iniziative per la celebrazione del Centenario della Grande Guerra:
  - Presentazione volume “Lettere dal Fronte”
  - “Coraggio e Fedeltà”, il contributo dell’Arma dei Carabinieri nella Grande Guerra

- Giornata del ricordo dei caduti e dei feriti nel primo conflitto mondiale
- Convegno “Integrazione e Scuola” – il Deputato Europeo Kashetu Kyenge incontra gli studenti della città.
- “La Costituzione in Gioco: gara di lettura della Carta Costituzionale” – iniziativa educativa culturale che vede protagonisti gli studenti delle scuole primarie di secondo grado della città.
- Convegno “Tossicodipendenze e misure di prevenzione” con esperti dell’ASUR di Fabriano.
- Convegno “Il Fiume e la Città: Fabriano e il Giano”.
- Convegno “Obesity Day – Educazione alla corretta alimentazione nello sport”.
- XIX Edizione del Premio Nazionale Gentile da Fabriano.
- Altri convegni ed incontri organizzati da enti, associazioni e comitati aventi tematiche varie.

**BIBLIOTECA MULTIMEDIALE “R.SASSIATTIVITA’ ED EVENTI REALIZZATI DALLA BIBLIOTECA, DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI (PRESENTAZIONI / MANIFESTAZIONI / EVENTI)**

**RASSEGNA DI CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA:**

In occasione delle celebrazioni indette dal Governo per la ricorrenza del “Centenario della Prima Guerra Mondiale” è stato predisposto un ricco programma di eventi e manifestazioni per ricordare le vicende e le vittime della “Grande Guerra”, realizzato in collaborazione con Scuole, Associazioni culturali ed altri soggetti che condividono l’interesse per il tema trattato:

A.N.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI FABRIANO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

ARCHEOCLUB D’ITALIA – SEDE DI FABRIANO

CENTRO STUDI “DON GIUSEPPE RIGANELLI”

CHORUS TEENVOICE - GRUPPO CORALE S.CECILIA E CORO “LE VERDI NOTE”

CIRCOLO DEL CINEMA DI FABRIANO

DEDALO GROUP

FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO - SEDE DI FABRIANO

LICEO ARTISTICO MANNUCCI

LICEO CLASSICO STELLUTI

LICEO SCIENTIFICO VOLTERRA

SBL - SISTEMA BIBLIOTECARIO LOCALE DELL’UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI

Il tema della Grande Guerra è stato sviluppato e presentato sotto diversi punti di vista con mostre, rassegne cinematografiche, letture, visite guidate, incontri e conferenze.

Le iniziative hanno preso il via il 18 aprile 2015 presso il Museo della Carta e della Filigrana, dove sono state inaugurate ed aperte al pubblico alcune mostre riunite sotto il titolo complessivo “I ragazzi del '99. La Grande Guerra dall'Isonzo a Fabriano”, che hanno consentito di esporre documenti, materiali e cimeli della Grande Guerra.

La rassegna si è poi sviluppata lungo tutto il mese di maggio con una serie di attività che qui si elencano:

- CON LA PRIMA GUERRA MONDIALE CAMBIA LA STORIA DELL'UMANITÀ, Incontro con Gilberto Piccinini - Università degli studi di Urbino, Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche
- Presentazione del volume: “La Grande Guerra e i cappellani militari - Lettere dal fronte al Vescovo di Fabriano Monsignor Andrea Cassulo”, a cura di Mirella Cuppoletti, in collaborazione con gli studenti del Liceo Scientifico “V. Volterra”, classe V B
- Esibizione CHORUS TEENVOICE. “1915-2015: CANTANDO RICORDIAMO LA GRANDE GUERRA”, in collaborazione con: Gruppo Corale S.Cecilia e coro “Le Verdi Note”
- Incontro con Aldo Crialesi “Innovazioni della toponomastica fabrianese dopo la Grande Guerra”, a cura di Centro Studi Don Giuseppe Riganelli
- Incontro con Isabella Marcellini “La Poesia di guerra”, A cura di Archeoclub - Sede di Fabriano
- Incontro con Don Leopoldo Paloni. “Partiti da Fabriano morirono in terre lontane”,
- Visita guidata “Riflessioni architettoniche, artistiche e storiche sul complesso monumentale di S. Domenico (S.Lucia) e sulle Chiese di Sant'Agostino, Santa Caterina e Sant'Antonio”, a cura del FAI - Sede di Fabriano in collaborazione con gli studenti degli istituti superiori del distretto di Fabriano
- Incontro/dibattito con il Generale di Squadra Aerea Vincenzo Manca  
“Il ruolo dell'Aeronautica Militare nella Prima Guerra Mondiale”
- Presentazione del volume di M. Severini, “Trame disperse. Esperienze di viaggio, di conoscenza e di combattimento nel mondo della Grande Guerra” Marsilio, 2015 - Presentazione a cura di Silvia Pierosara
- Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di guerra e incontro dibattito con Terenzio Baldoni - Liceo Classico “F. Stelluti”,
- Presentazione del volume di Massimo Papini, “Il secolo lungo. Le Marche nell'era dei partiti politici (1900-1990)”, Introduzione a cura di Pietro Marcolini

Le iniziative sopra elencate sono state coordinate dalla Biblioteca e si sono tenute in diversi spazi, quali Sala Dalmazio Pilati della biblioteca stessa, Museo della Carta e della Filigrana, Oratorio della Carità, Centro storico.

## ACQUISIZIONE SERVIZIO ARCHIVIO DI STATO

A seguito del pensionamento del personale dell'Archivio di stato addetto al servizio, al fine di garantire nel territorio la consultazione del prezioso materiale già preso in consegna dal Comune, la Biblioteca ha acquisito la documentazione relativa al Cessato Catasto ed ha riattivato il servizio a partire dal mese di settembre 2015.

Prima del trasferimento, effettuato dagli operai del Comune, l'Archivio è stato inventariato e controllato dal personale delle due strutture che hanno potuto verificare la rispondenza degli elenchi con la documentazione.

Un periodo di compresenza ha permesso di formare un operatore della biblioteca addetto alle attività di assistenza agli utenti interessati alle risorse.

Nel periodo da settembre a dicembre sono stati consultati circa 200 documenti da 30 utenti.

E' stata inoltre stabilita una nuova tariffa forfettaria pari ad € 3,00 per ogni ricerca.

## RIAVVIO PROGETTO BIBLIOTECA NELLE FRAZIONI

A seguito di un accordo con CoopAdriatica ed AUSER nell'ambito del progetto "seminar libri" è stato riattivato il progetto "biblioteca nelle frazioni" già realizzato con successo nel 2012.

Il progetto consiste nella distribuzione presso diverse frazioni cittadine del materiale della biblioteca (in particolare volumi di narrativa e riviste ma anche desiderata degli utenti)

I volontari di AUSER si sono resi disponibili ad effettuare la consegna del materiale nelle frazioni come illustrato di seguito:

### PROSPETTO VISITE FRAZIONI

1-Cancelli-Campodiegoli	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
2-Marischio-Melano	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
3-Bastia-S.Donato	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
4-Nebbiano-Moscano	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
5-Attiggio-Argignano	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
6-Collamato-S.Michele	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
7-Cacciano-Serradiga-Campodonico	1 ora per frazione nello stesso pomeriggio
8-Albacina-Borgo Tufico	2 ore per frazione nello stesso pomeriggio
9-S.Giovanni-S.Elia-Poggio S.Romualdo	1 ora per frazione nello stesso pomeriggio

E' stato inoltre realizzato a spese di Coop Adriatica nuovo materiale promozionale, in particolare depliant da distribuire nelle frazioni e in biblioteca e manifesti per la divulgazione delle informazioni.

Il personale ha selezionato il materiale della biblioteca da utilizzare per il servizio e i volontari di AUSER coordinati da Coop Adriatica hanno effettuato i primi passaggi nelle frazioni. Tuttavia il servizio è oggi sospeso per indisponibilità dei volontari.

## **PIANO DI AZIONI CULTURALI**

### **PROGETTO UNESCO**

La Città di Fabriano il 18 ottobre 2013 ha ottenuto il riconoscimento di "Città Creativa UNESCO", nella sezione "Crafts and Folk Arts", per la sua plurisecolare tradizione nella produzione della carta, prima artigianale e poi anche industriale, peculiarità che l'ha resa famosa nel mondo come "Città della Carta".

Con l'ammissione al network, al fine di intraprendere una serie di attività che consentissero un più ampio livello di condivisione dei benefici connessi ad un simile riconoscimento anche a livello sovracomunale, è stato siglato con delibera n. 32/2014 un **"Protocollo d'intesa per la valorizzazione del riconoscimento assegnato da Unesco alla Città di Fabriano"**, sottoscritto da diversi soggetti pubblici e privati:

- Comune di Fabriano
- Commissione nazionale italiana per Unesco
- Regione Marche
- Provincia di Ancona
- Camera di commercio di Ancona
- Fondazione Aristide Merloni
- Fondazione Carifac
- Associazione Culturale Deca

Il Protocollo è stato sottoscritto formalmente dai partner in occasione del primo Forum delle Città Creative della sezione "Crafts and folk Arts", organizzato e tenuto a Fabriano nel giugno 2014, al quale hanno partecipato i delegati delle città creative di Hangzhou (Cina), Kanazawa (Giappone), Santa Fè e Paducah (USA) oltre a Bologna città creativa per la musica.

L'evento è stato ripetuto anche nel 2015 con la realizzazione del **2° Forum delle Città Creative** che si è tenuto in contemporanea con l'evento Fabriano Creative City – Festival della Creatività Generativa, vetrina/expo delle produzioni artigianali organizzato dalla Città di Fabriano dal 3 al 6 settembre 2015.

Durante questo incontro, che ha visto anche l'esposizione in pinacoteca delle porcellane cinesi di Jingdezhen e le ceramiche coreane di Icheon, i "quilts" tessuti a mano di Paducah (USA) Città Creative

UNESCO, presenti al meeting, è stata riproposta la candidatura di Fabriano ad ospitare la convention generale delle Città Creative nel 2017, proposta nel 2014 dal Sindaco di Fabriano nel corso del Meeting generale di Chengdu (China).

## **RESIDENZE ARTISTICHE UNESCO**

Nel 2015 Fabriano, volendo proseguire nel virtuoso percorso intrapreso nel 2014, ha ospitato in residenza artistica **Antonio Albanese** con lo spettacolo "Creativo Sarai Tu!!"; l'iniziativa, che ha registrato il pieno di presenze presso il Teatro Gentile, si è svolta in occasione del Forum UNESCO delle Città Creative nel mese di settembre.

La residenza ha permesso un ampliamento dell'offerta culturale per i cittadini e per coloro che, provenienti appositamente anche da fuori Regione, sono giunti in città con evidenti ricadute anche sulle attività economiche del territorio.

## **XXI EDIZIONE DEL PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

Riconosciuta dalla Regione Marche “Manifestazione di grande rilevanza storica, culturale e turistica” la XXI Edizione ha avuto luogo nel periodo dal 12 al 24 giugno 2015, a cura dell'Ente Autonomo Palio di San Giovanni Battista Fabriano e del Comune di Fabriano.

La manifestazione si è svolta nei luoghi chiave della vita socio-culturale della città e in numerosi contenitori culturali. Ha cercato di promuovere la riflessione sul ruolo delle tradizioni e del loro mantenimento nella società odierna, stimolando momenti significativi di aggregazione, in particolare con il mondo scolastico e associativo offrendo al pubblico, nella sua completezza, una significativa proposta culturale ed educativa.

Anche attraverso il Palio, il territorio di Fabriano, si è offerto al turismo culturale, con particolare riferimento alle valenze storiche, artistiche, artigianali e anche enogastronomiche, promuovendo quindi la valorizzazione delle numerose eccellenze di cui è depositario.

L'amministrazione comunale ha inoltre aderito ad alcune attività di interesse nazionale in ambito culturale-educativo e turistico, quali:

- **XI Settimana d'Azione contro il Razzismo (16-22 marzo)**, che il Comune ha realizzato con il coinvolgimento di associazioni e realtà del territorio, attraverso mostre, incontri, dibattiti, proiezione di film a tema e una fiaccolata conclusiva.
- **Progetto WiKi Loves Monuments Italia (estate)**, concorso fotografico che ha coinvolto cittadini e turisti, invitati a documentare il patrimonio culturale della città per il quale il Comune ha



autorizzato la pubblicazione delle immagini sul sito Wikimedia Commons, permettendo così una visibilità nazionale e non solo delle nostre eccellenze architettoniche;

- **Programma Nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica “Pace, Fraternità e Dialogo”**, che il Comune ha sviluppato insieme agli Istituti superiori della Città, con un evento conclusivo tenutosi il 21 settembre presso le scuole, al fine di promuovere i valori di pace e convivenza nel mondo dei giovani.
- **Giornata Nazionale del Camminare (5-11 ottobre)**, in cui si sono svolti incontri a tema sui benefici del “camminare” e realizzati percorsi all’interno della città per riscoprire e/o far conoscere strade, luoghi, edifici a cittadini e turisti anche grazie al contributo fattivo di enti e associazioni del territorio.

<b>PROGRAMMA 08</b>
<b>PERCORSO TURISTICO</b> <i>Assessore: Giovanni Balducci, Barbara Pallucca</i>

## **CULTURA E TURISMO**

Nella logica di attivare collaborazioni intercomunali e interregionali, trasponendo anche nell'economia turistica il concetto di "area vasta", l'Amministrazione comunale da anni ha promosso iniziative e progetti che spesso hanno posto il Comune di Fabriano ad interpretare il ruolo di capofila, ruolo che necessariamente comporta un carico amministrativo rilevante ma che, dall'altro canto, rafforza la sua leadership territoriale rispetto ad una offerta turistica che non si misura più in ambiti territoriali ma in ambiti di mercato nella forma di offerta e prodotti turistici.

## **DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO**

Nel 2015 la realizzazione delle azioni di progetto DCE Valle della Creatività sono entrate nel vivo della loro realizzazione che hanno visto il Comune di Fabriano avviare la realizzazione del Centro Internazionale di Documentazione del catalogo d'Arte su Carta (CIDCAC) all'interno della Biblioteca multimediale "R.Sassi" della Città.

La sala adibita a deposito, sita al piano superiore della biblioteca, è stata dotata di scaffalature e di armadi in grado di ospitare e conservare i cataloghi dei quali è stata da tempo avviata la raccolta. Al fine di incrementare il numero degli *Advisors* internazionali in grado di far conoscere l'esistenza e delle finalità del CIDCAC e di raccogliere cataloghi nelle comunità artistiche di riferimento, è stato operato un collegamento con i prestigiosi componenti della Giuria del Premio Internazionale "Marche d'Acqua" Fabriano Watercolour, ampliata a 12 giurati, con rappresentanti oltre che di Europa e di USA, come nelle precedenti edizioni, anche di Russia e Cina, realtà in cui operano una straordinaria quantità di artisti di grandissimo livello in grado di innescare il livello di "massa critica" in grado di far decollare in termini di interesse e di cataloghi raccolti la nuova struttura in cui è proseguita la catalogazione informatizzata dei volumi raccolti sulla piattaforma OPAC (ON-line Public Access Catalogue).

Sul versante gestionale, il Comune di Fabriano, quale ente capofila, ha realizzato i report previsti nel contratto di partenariato stilato con la Regione Marche procedendo alla raccolta della documentazione di rendicontazione da parte dei soggetti partner, all'inserimento sulla piattaforma regionale online dedicata, e alla erogazione della quota di contributi maturati ai partner.

## **DISTRETTO DELL'APPENNINO UMBRO MARCHIGIANO**

Il Comune di Fabriano ha partecipato al tavolo tecnico ristretto incaricato della progettazione di sintesi dei progetti proposti dai 23 comuni aderenti per l'eventuale accesso ai bandi di prossima emanazione da parte di Regioni e Governo. Nonostante le risorse attese in un bando non più emanato siano state deviate dal Governo su altre misure, dopo un periodo di sospensione, il lavoro svolto ha consentito di fare una sintesi sul "capitale sociale" che i comuni e i soggetti partner possono mettere in campo per la rivalutazione dell'intera area predisponendo un panorama di possibili contromisure da attuarsi, in caso di futuro accesso alle risorse necessarie, per contrastare il progressivo spopolamento che certe aree, soprattutto in seguito alla crisi economica e del distretto industriale di riferimento, stanno registrando.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatorio del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi)

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (DPR 194/96).

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	32.457,93	Patrimonio netto	69.862.373,12
Immobilizzazioni materiali	151.177.087,78		
Immobilizzazioni finanziarie	499.458,28		
Rimanenze	97.221,92		
Crediti	11.538.314,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	68.389.925,18
Disponibilità liquide	4.736.117,46	Debiti	29.828.359,22
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Attivo</b>	<b>168.080.657,52</b>	<b>Passivo</b>	<b>168.080.657,52</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2014-2015 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2014	2015	
Immobilizzazioni immateriali	43.022,54	32.457,93	-10.564,61
Immobilizzazioni materiali	153.213.367,63	151.177.087,78	-2.036.279,85
Immobilizzazioni finanziarie	499.458,28	499.458,28	0,00
Rimanenze	99.715,66	97.221,92	-2.493,74
Crediti	15.692.952,35	11.538.314,15	-4.154.638,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.947.334,49	4.736.117,46	788.782,97
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
<b>Attivo</b>	<b>173.495.850,95</b>	<b>168.080.657,52</b>	
Patrimonio netto	74.087.891,36	69.862.373,12	-4.225.518,24
Conferimenti	67.815.600,58	68.389.925,18	574.324,60
Debiti	31.592.359,01	29.828.359,22	-1.763.999,79
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Passivo</b>	<b>173.495.850,95</b>	<b>168.080.657,52</b>	

## CONTO ECONOMICO

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari. Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (DPR 194/96).

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2015 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	26.253.554,81	26.990.185,44	-736.630,63
Partecipazione in aziende speciali	(+)	65.614,53	0,00	65.614,53
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>26.319.169,34</b>	<b>26.990.185,44</b>	<b>-671.016,10</b>
Gestione finanziaria	(+)	2.122,47	1.072.164,80	-1.070.042,33
Gestione straordinaria	(+)	2.214.319,11	4.698.778,92	-2.484.459,81
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>28.535.610,92</b>	<b>32.761.129,16</b>	<b>-4.225.518,24</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2014	2015	
Gestione caratteristica	(+)	-1.160.039,04	-736.630,63	423.408,41
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	65.614,53	65.614,53
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>-1.160.039,04</b>	<b>-671.016,10</b>	
Gestione finanziaria	(+)	-1.152.072,33	-1.070.042,33	82.030,00
Gestione straordinaria	(+)	-5.014.279,63	-2.484.459,81	2.529.819,82
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>-7.326.391,00</b>	<b>-4.225.518,24</b>	